

CCXXXIII.

TORNATA DI MERCOLEDÌ 21 NOVEMBRE 1928

ANNO VII

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CASERTANO

INDICE.

	<i>Pag.</i>		<i>Pag.</i>
Commemorazione:		Limitazione del numero di determinate categorie delle persone addette nei porti	9232
PRESIDENTE	9213	Sostituzione dell'articolo 3 del Regio decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2323, che stabilisce alcune agevolazioni di carattere fiscale a favore delle società di navigazione aerea che esercitano linee aeree	9232
MUSSOLINI, <i>Capo del Governo</i>	9213	Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1928, n. 997, recante norme per la corresponsione di compensi daziari di costruzioni alle navi mercantili nazionali.	9232
Congedi	9213	Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1928, n. 967, che approva la convenzione con l'Amministrazione provinciale di Milano relativa all'anticipazione di fondi all'Amministrazione dei lavori pubblici per i lavori di sistemazione delle difese del Basso Lodigiano lungo il Po	9233
Presentazione e ritiro di disegni di legge (<i>Annunzio</i>)	9214	Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1928, n. 846, concernente l'ammissione di nuove merci al beneficio della importazione ed esportazione temporanea	9233
Documenti (<i>Presentazione</i>)	9224	Conversione in legge del Regio decreto 26 febbraio 1928, n. 385, recante provvedimenti per il personale dei laboratori chimici delle dogane	9233
Autorizzazioni a procedere (<i>Annunzio e ritiro di domande</i>)	9224	Conversione in legge del Regio decreto 10 maggio 1928, n. 1009, che autorizza una assegnazione straordinaria di lire 25,000,000 per spese varie delle Colonie, e convalidazione di un Regio decreto relativo a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste, dell'esercizio finanziario medesimo	9234
Petizioni (<i>Risposte di Ministri</i>)	9224		
Commutazione di cognome del deputato Mrach (<i>Annunzio</i>).	9224		
Variazioni nel Gabinetto	9227		
Nomina di Ministri di Stato	9228		
Petizioni (<i>Annunzio</i>)	9228		
Omaggi (<i>Annunzio</i>).	9228		
Sorteggio degli Uffici	9228		
Convceazione degli Uffici	9230		
Disegni di legge (<i>Approvazione</i>):			
Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 457, concernente provvedimenti in materia di terremoti	9231		
Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 novembre 1927, n. 2840, che dà esecuzione ai seguenti Atti stipulati in Roma, fra il Regno d'Italia ed il Regno d'Ungheria, il 21 maggio 1927: 1º) Convenzione concernente il regolamento di questioni finanziarie risultanti dall'annessione all'Italia della città di Fiume, con relativo Protocollo finale; 2º) Accordo per regolare amichevolmente certi reclami di cittadini italiani presentati al Tribunale arbitrale misto italo-ungherese; 3º) Dichiarazione sulla procedura concernente i conti di compensazione fra l'Italia e l'Ungheria.	9231		

Pag.		Pag.
	Estensione ai militari del Regio esercito e della Regia marina in servizio di volo presso la Regia aeronautica di alcune disposizioni contenute nel Regio decreto-legge 6 marzo 1927, n. 420, riguardanti il trattamento di pensione al personale della Regia aeronautica	9234
	Disegni di legge (Presentazione):	
	MUSSOLINI: Riconoscimento e tutela dell'emblema della lotta contro la tubercolosi	9229
	— Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 ottobre 1928, n. 2468, concernente modificazione all'articolo 67 della legge 31 marzo 1904, n. 140, portante provvedimenti speciali a favore della Basilicata	9229
	— Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2470, concernente il conferimento al Podestà di Milano di poteri straordinari per il riordinamento degli uffici e servizi e per la dispensa del personale	9229
	— Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2469, concernente l'aggregazione di parte del territorio del comune di San Giovanni Teadino al comune di Pescara.	9230
	MARTELLI: Disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche, e sui relativi servizi	9230
	MOSCONI: Estensione agli ufficiali della Regia guardia di finanza mutilati ed invalidi di guerra delle disposizioni riflettenti la riassunzione in servizio degli ufficiali mutilati ed invalidi di guerra del Regio esercito	9230
	Invio di disegni di legge all'esame di Commissioni speciali:	
	PRESIDENTE	9231
	Relazioni (Presentazione):	
	CARUSI: Abbuono di imposte degli anni 1916 e 1917 nei comuni del distretto dell'Ufficio delle imposte di Avezzano.	9235
	— Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1800, contenente provvedimenti a favore degli invalidi e mutilati di guerra e degli ex-combattenti appartenenti al cessato personale del servizio telefonico dello Stato	9235
	BONARDI: Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Tosti.	9235
	FOSCHINI: Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Baragiola per contravvenzione all'articolo 36 del Regio decreto 31 dicembre 1923, numero 3043, sulla circolazione delle automobili	9235
	Nomina di Commissioni:	
	PRESIDENTE	9235
	Disegni di legge (Risultato di votazione):	
	Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 457, concernente provvedimenti in materia di terremoti	9236
	Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 novembre 1927, n. 2840, che dà esecuzione ai seguenti Atti stipulati in Roma, fra il Regno d'Italia ed il Regno d'Ungheria il 21 maggio 1927: 1º) Convenzione concernente il regolamento di questioni finanziarie risultanti dall'annessione all'Italia della città di Fiume, con relativo protocollo finale; 2º) Accordo per regolare amichevolmente certi reclami di cittadini italiani presentati al Tribunale arbitrale misto italo-ungherese; 3º) Dichiarazione sulla procedura concernente i conti di compensazione fra l'Italia e l'Ungheria	9236
	Limitazione del numero di determinate categorie delle persone addette nei porti.	9236
	Sostituzione dell'articolo 3 del Regio decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2323, che stabilisce alcune agevolazioni di carattere fiscale a favore delle società di navigazione aerea che esercitano linee aeree	9236
	Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1928, n. 997, recante norme per la corresponsione di compensi daziari di costruzioni alle navi mercantili nazionali.	9236
	Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1928, n. 967, che approva la convenzione con l'Amministrazione provinciale di Milano relativa all'anticipazione di fondi alla Amministrazione dei lavori pubblici per i lavori di sistemazione delle difese del Basso Lodigiano lungo il Po	9236
	Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1928, n. 846, concernente l'ammissione di nuove merci al beneficio della importazione ed esportazione temporanea	9236
	Conversione in legge del Regio decreto 26 febbraio 1928, n. 385, recante provvedimenti per il personale dei laboratori chimici delle dogane	9236
	Conversione in legge del Regio decreto 10 maggio 1928, n. 1009, che autorizza una assegnazione straordinaria di lire 25,000,000 per spese varie delle colonie, e convalidazione di un Regio decreto relativo a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste, dell'esercizio finanziario 1927-28	9236

Estensione ai militari del Regio esercito e della Regia marina in servizio di volo presso la Regia aeronautica di alcune disposizioni contenute nel Regio decreto-legge 6 marzo 1927, n. 420, riguardanti il trattamento di pensione al personale della Regia aeronautica. 9237

La seduta comincia alle 16.

MADIA, *segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Acerbo, di giorni 15; Savelli, di 1; Romanini, di 2; Marescalchi, di 3; Sipari, di 2; Larussa, di 3; Prunotto, di 4; Maury, di 2; Raggio, di 10; Marquet, di 1; Genovesi, di 1; per motivi di salute, gli onorevoli: Negrini, di giorni 15; Cucini, di 10; Bennati, di 3; Bianchi Fausto, di 2; Romano Ruggero, di 3; La Bella, di 4; e per ufficio pubblico, gli onorevoli: Mac-cotta, di giorni 30; Suardo, di 8; Milani Giovanni, di 1; Peglion, di 1; Zugni Tauro, di 4; Muzzarini, di 4; Manaresi, di 8; Di Marzo, di 4; Salerno, di 4; Arnoni, di 3; Ricchioni, di 1. (Sono concessi).

Commemorazione.

PRESIDENTE (*Sorge in piedi — I Ministri e i deputati si alzano — Segni di attenzione*). Onorevoli colleghi! La ripresa dei lavori parlamentari è rattristata da una serie dolorosa di lutti, che ci ha tolto la collaborazione di colleghi autorevoli e stimati. L'ora impone austera sobrietà di parola. Il mio dire perciò sarà breve.

Pier Benvenuto Rossi, mancato ai vivi nel 19 giugno 1928, fu giurista acuto e valente. Diede ai pubblici uffici intemerata coscienza, preclara attività, devozione profonda. La sua fede fascista fu purissima, così che egli divenne guida ed esempio nella sua terra. In questa Aula fu diligente, galantuomo e fedele oltre ogni limite.

Di Giovanni Giolitti, cinque volte Presidente del Consiglio e per quarant'anni tra i principali artefici della politica italiana, non è facile dire compiutamente.

Giolitti ebbe chiara la concezione dello Stato forte, quale il popolo italiano desidera,

poichè sente che soltanto così si preparano le sue immancabili fortune.

Ma i metodi adottati furono spesso inadeguati. La preoccupazione dell'equilibrio parlamentare, al quale sembrò a Giovanni Giolitti fosse indispensabile il concorso dei partiti estremi, ossia di quei partiti, sostanzialmente avversi allo Stato, e dei quali dovette tollerare le continue dissolventi pretese, frustrò propositi sani e provvedimenti opportuni.

E quando nel 1915 il popolo italiano volle la guerra, il dissidio con i metodi precedenti si delineò irreparabilmente: da quello storico momento, il prestigio politico di Giovanni Giolitti volse al tramonto.

Egli tornò al Governo nel 1920, quando i nuovi destini della Patria erano segnati: ne ebbe forse la sensazione, ma ormai soltanto le nuove poderose energie che la guerra vittoriosa aveva espresse potevano guidare le sorti d'Italia verso quelle mète trionfali che il Fascismo sta apprestando con diuturna fatica.

Dall'avvento del Regime Fascista si può dire che Giolitti sia rimasto appartato dalla fervida attività rinnovatrice data alla politica nazionale, ma non si deve dimenticare che egli tenne con dignità e riserbo il suo posto in quest'Aula, opponendo la sua autorità e il suo profondo rispetto alle istituzioni fondamentali dello Stato, contro i deplorabili e stolti tentativi secessionisti di coloro che invano sperarono di opporsi alle energie travolgenti e invincibili del Fascismo.

Giovanni Giolitti visse e morì semplice, devoto al Re e agli alti interessi della Patria.

Vincenzo Riccio, venuto all'arringo politico dal giornalismo, divise la sua fervida attività tra i doveri della carica di deputato e la carriera forense, nella quale raggiunse alta considerazione. Ministro più volte, vice-presidente di quest'Assemblea, membro autorevole e stimato delle più importanti Commissioni, portò ovunque apprezzato contributo di diligenza e d'ingegno.

Di Donato Mongiò, che la Puglia patriottica e ferace aveva mandato a noi come rappresentante politico in questa legislatura fascista, ricorderò con vivo rammarico la fine precoce. Egli fu un forte e vigoroso organizzatore, del censo avito usò per lenire molte miserie, e seppe contribuire con azione meditata ed attenta alla valorizzazione del Fascismo nella sua provincia.

Chiuderò questa dolorosa rassegna col ricordo di un uomo che non ebbe nemici, e intorno alla cui bara si raccolse unanime il compianto degli italiani. Carlo Sanna fu soldato,

nel senso più alto del vocabolo. Ma egli fu di quei soldati eroici, espressi dalla guerra, che della nativa Sardegna portava nel comando la fierezza, la fedeltà, lo spirito di sacrificio. Poteva sembrar rude nei tratti esterni, ma l'occhio s'illuminava d'un sorriso di bontà nell'intima conversazione.

Non v'è angolo della nostra fronte dove egli non guidasse i suoi fanti gloriosi: presa di Selz, bosco Cappuccio, San Martino, San Michele, Hermada, Val Bella, Col d'Ecchele, Col Del Rosso. Bastano i nomi. Più tardi, a guerra finita, come Presidente del Tribunale Supremo di guerra e marina, e come Presidente del Tribunale speciale per la difesa dello Stato, attese a compito non meno duro e glorioso, difendendo il Regime contro le criminali insidie dei nemici interni.

Inchiniamoci reverenti al ricordo della gagliarda figura del soldato. Il suo nome vivrà perenne nei nostri cuori e in quelli di tutti gli italiani,

finchè sia santo e lagrimato il sangue
per la Patria versato.

(*Vive approvazioni*).

MUSSOLINI, *Capo del Governo, Primo ministro*. Il Governo si associa alle nobili parole commemorative pronunciate dal Presidente dell'Assemblea.

PRESIDENTE. Propongo alla Camera l'invio di condoglianze alle famiglie e alle città native degli Estinti.

(*La proposta è approvata*).

Annunzio di presentazione e ritiro di disegni di legge.

PRESIDENTE. Durante questo periodo di aggiornamento delle sedute della Camera, furono trasmessi a norma dell'articolo 51 del Regolamento i seguenti disegni di legge:

Dal Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato.

Autorizzazione in via permanente della Esposizione biennale internazionale d'arte, promossa dalla città di Venezia, e della Esposizione quadriennale nazionale d'arte promossa dal Governatorato di Roma (2 luglio 1928) (2064).

Riforma della Giunta provinciale Amministrativa (31 agosto 1928) (2091).

Riforma della Amministrazione provinciale (31 agosto 1928) (2092).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 agosto 1928, n. 2223, concernente

la istituzione di una Discoteca di Stato in Roma (1^o novembre 1928) (2124).

Assegno straordinario vitalizio di lire 6 mila annue a favore di Bianca Della Noce, per benemerenze acquisite quale infermiera della Croce Rossa durante la guerra 1915-1929 (5 novembre 1928) (2127).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 giugno 1928, n. 1314, relativo al passaggio delle scuole e degli istituti d'istruzione tecnica-professionale dalla dipendenza del Ministero dell'economia nazionale a quella del Ministero della pubblica istruzione (5 novembre 1928) (2128).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 agosto 1928, n. 1943, concernente la costituzione di imprese cinematografiche (5 novembre 1928) (2129).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 luglio 1928, n. 1952, che determina la decorrenza della pensione straordinaria concessa alla vedova di Francesco Rismondo (5 novembre 1928) (2130).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 agosto 1928, n. 3034, concernente il nuovo ordinamento della Associazione della Croce Rossa Italiana (5 novembre 1928) (2131).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2380, concernente la rinuncia ad assegni e a pensioni ordinarie o di guerra e a polizze di assicurazione combattenti a favore dell'Erario per la Cassa autonoma di ammortamento del debito pubblico interno (12 novembre 1928) (2146).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2398, concernente la concessione di esenzioni fiscali e tributarie all'Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta (13 novembre 1928) (2150).

Delega al Governo del Re ad emanare norme, aventi forza di legge, per la completa attuazione della « Carta del Lavoro » (Approvato dal Senato) (21 novembre 1928) (2188).

Ordinamento e attribuzioni del Gran Consiglio del Fascismo (Approvato dal Senato) (21 novembre 1928) (2189).

Dal ministro degli affari esteri.

Approvazione del Protocollo addizionale al Trattato di Commercio e di navigazione italo-austriaco del 28 aprile 1923 e del relativo Protocollo finale; Protocollo addizionale e Protocollo finale firmati in Roma fra l'Italia e l'Austria il 30 dicembre 1927 (20 giugno 1928) (2056).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 gennaio 1928, n. 288, che dà esecuzione alle 10 Convenzioni stipulate, in diverse date, fra l'Italia e l'Austria, per riparto, a norma dell'articolo 275 del Trattato di Pace di San Germano, degli Istituti austriaci di assicurazioni sociali (15 luglio 1928) (2070).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1493, che dà esecuzione alla Convenzione fra l'Italia e la Spagna sul Regime tributario delle società, firmata in Madrid il 26 novembre 1927 (20 agosto 1928) (2089).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1928, n. 1763, che approva la proroga al 31 dicembre 1928 del « Modus vivendi » stipulato in Parigi, fra l'Italia e la Francia, il 3 dicembre 1927 (4 settembre 1928) (2100).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1534, col quale è istituita, con sede in Roma, con personalità giuridica, una Commissione nazionale per la cooperazione intellettuale, avente lo scopo di mantenere le relazioni ed adempiere le funzioni ad essa demandate dalla Commissione per la cooperazione intellettuale della Società delle nazioni e dall'Istituto di cooperazione intellettuale di Parigi (4 settembre 1928) (2103).

Esecuzione dell'Accordo concluso in Roma, mediante scambio di note in data 8 e 16 marzo 1928, fra il Regno d'Italia ed il Regno di Svezia, per l'esenzione dal pagamento dei diritti di vidimazione dei certificati di origine e delle fatture commerciali (24 settembre 1928) (2119).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 giugno 1928, n. 1710, concernente modificazioni alle norme relative ai passaporti per l'estero (30 ottobre 1928) (2123).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 settembre 1928, n. 2025, relativo alla fondazione in Roma di un Istituto internazionale per la cinematografia educativa (4 novembre 1928) (2125).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 agosto 1928, n. 2173, che dà esecuzione agli Atti di Belgrado, del luglio-agosto 1924, fra il Regno d'Italia ed il Regno dei Serbi, Croati e Sloveni (5 novembre 1928) (2132).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 agosto 1928, n. 2175, che dà esecuzione agli Atti di Nettuno, del luglio 1925, fra il Regno d'Italia ed il Regno dei Serbi, Croati e Sloveni (5 novembre 1928) (2133).

Approvazione dell'Accordo concluso in Roma, mediante scambio di note, fra il Regno d'Italia e la Repubblica d'Estonia, il 1º luglio 1928, per regolare in maniera provvisoria le relazioni economiche fra i due Paesi (9 novembre 1928) (2141).

Approvazione dei seguenti Atti firmati in Roma, fra il Regno d'Italia ed il Regno d'Ungheria, il 4 luglio 1928: 1º) Trattato di commercio e di navigazione e relativo protocollo finale; 2º) Convenzione veterinaria e relativo protocollo finale; 3º) Protocollo concernente il regime delle importazioni e delle esportazioni in Italia (16 novembre 1928) (2154).

Approvazione della Convenzione generale per la navigazione aerea, firmata in Santander, fra il Regno d'Italia ed il Regno di Spagna, il 15 agosto 1927. (Approvato dal Senato) (16 novembre 1928) (2155).

Approvazione del Trattato di neutralità, di conciliazione e di regolamento giudiziario, firmato in Roma, fra il Regno d'Italia e la Repubblica Turca, il 30 maggio 1928, nonché dell'annesso protocollo (20 novembre 1928) (2181).

Approvazione dell'Accordo fra il Regno d'Italia e la Repubblica d'Austria relativo all'esecuzione degli articoli 266 (ultimo capoverso) e 273 del Trattato di San Germano, firmato a Roma il 22 dicembre 1927, nonché delle note scambiate alla stessa data fra il plenipotenziario italiano ed il plenipotenziario austriaco (21 novembre 1928) (2182).

Approvazione delle convenzioni concernenti il « Rimpatrio dei marinai » ed il « Contratto di arruolamento dei marinai », adottate dalla Conferenza generale della Organizzazione internazionale del lavoro nella sua nona sessione, in Ginevra, rispettivamente alle date del 23 e del 24 giugno 1926 (21 novembre 1928) (2221).

Dal ministro dell'interno.

Disposizioni per l'apertura di farmacie ospedaliere (Approvato dal Senato) (15 giugno 1928) (2047).

Fusione dell'Istituto nazionale Umberto I per le Orfane degli impiegati civili dello Stato nell'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato (15 giugno 1928) (2048).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1353, recante revoca dei Regi decreti 4 febbraio 1926, n. 160 e 7 ottobre 1926, n. 1846, concernenti la costituzione e l'ordinamento professionale di San

Michele in Roma, e creazione di un nuovo ente denominato « Istituto romano di San Michele » (4 luglio 1928) (2065).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 maggio 1928, n. 1790, concernente la fusione dell'Ospedale per gli orfani dei contadini meridionali morti in guerra di Lanciano nell'Opera pia « Ospedale Civico Ranzetti » del comunestesso (15 agosto 1928) (2084).

Fusione delle Casse pie di previdenza fra giornalisti e delle altre istituzioni similari, esistenti nel Regno, di assistenza e previdenza tra i giornalisti dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, con sede in Roma (20 agosto 1928) (2085).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1928, n. 1952, recante la creazione di una zona di rispetto intorno alla Colonia lavorativa post-sanatoriale di Porta Furba in Roma (3 settembre 1928) (2093).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1917, concernente la proroga del termine stabilito dall'articolo 1 del Regio decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2123, sulle facoltà al comune di Milano per il riordinamento dei servizi e degli uffici. (16 settembre 1928) (2111).

Trasferimento dell'Istituto italiano di igiene, previdenza ed assistenza sociale alla dipendenza della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali (Approvato dal Senato) (15 novembre 1928) (2151).

Dal ministro delle colonie.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1280, riflettente la contrattazione di un mutuo di 100 milioni con il Consorzio di credito per opere pubbliche per lavori da eseguirsi in Tripolitania ed in Cirenaica (6 luglio 1928) (2067).

Dal ministro della giustizia e degli affari di culto.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 giugno 1928, n. 1155, contenente provvedimenti relativi agli affitti degli immobili in rapporto alla stabilizzazione monetaria (15 giugno 1928) (2049).

Norme per l'esercizio delle funzioni giudiziarie del Senato nei casi indicati dall'articolo 37 dello Statuto del Regno (Approvato dal Senato) (6 luglio 1928) (2066).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 maggio 1928, n. 1286, contenente modificazioni alle norme sulle promozioni dei magistrati in Corte di cassazione e sul personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie. (14 settembre 1928) (2109).

Dal ministro delle finanze.

Convalidazione del Regio decreto 10 maggio 1928, n. 1047, che autorizza la 20ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1927-28 (29 maggio 1928) (2023).

Proroga di facoltà concesse all'Amministrazione militare per la utilizzazione di rotame metallico ed altri materiali e per provvedere a rifornimenti di materiale di dotazione anche derogando alle norme comuni (8 giugno 1928) (2032).

Conto consuntivo della Tripolitania e Cirenaica per gli esercizi finanziari 1917-18 e 1918-19 (13 giugno 1928) (2045).

Conto consuntivo dell'Eritrea per gli esercizi finanziari 1917-18, 1918-19, 1919-20, 1920-21, 1921-22, 1922-23, 1923-24 e 1924-25 (13 giugno 1928) (2046).

Modifiche alle norme di riscossione delle entrate a favore dell'Ente autonomo per l'Acquedotto pugliese (Approvato dal Senato) (18 giugno 1928) (2051).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1281, col quale viene mantenuto fino al 30 giugno 1929 il divieto di esportazione del frumento (28 giugno 1928) (2059).

Modificazioni all'articolo 68 del testo unico delle leggi sul lotto approvato con Regio decreto 29 luglio 1925, n. 1456 (28 giugno 1928) (2060).

Abbuono di imposte degli anni 1916 e 1917 nei comuni del distretto dell'Ufficio delle imposte di Avezzano (7 luglio 1928) (2068).

Autorizzazione agli Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa depositi e prestiti a ricevere in conto corrente dal Banco di Sicilia la somma di lire 6,000,000 e dalla Cassa di risparmio « Vittorio Emanuele per le provincie Siciliane » la somma di lire 2,300,000 al fine di mutuare l'una e l'altra al comune di Trapani per esecuzione di opere pubbliche, ed autorizzazione alla detta Cassa di risparmio a mutuare direttamente al comune suddetto la somma di lire 2,200,000 per sistemazione finanziaria (17 luglio 1928) (2074).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1356, che ammette nuove merci al beneficio della temporanea importazione (23 luglio 1928) (2077).

Conversione in legge dei Regi decreti 5 giugno 1928, n. 1211 e 31 giugno 1928, n. 1532 concernenti variazioni di bilancio e disposizioni varie di carattere finanziario, e convalidazione di Regi decreti autorizzati pre-

levamenti dal fondo di riserva per la spese impreviste (27 luglio 1928) (2079).

Esenzione temporanea della imposta terreni alle nuove piantagioni di « cedri », a modificazione dell'articolo 1 del Regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3071 (23 agosto 1928) (2087).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1801, recante disposizioni per la destinazione nelle varie colonie del personale civile e militare non appartenente ai ruoli coloniali (28 agosto 1928) (2088).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1868, concernente disposizioni relative ai depositi cauzionali dei commercianti, alle garanzie di mutui edilizi e alla Cassa di previdenza dei Sanitari (29 agosto 1928) (2090).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1825, concernente l'ammissione in franchigia dei residui della distillazione degli oli minerali, impiegati nella fabbricazione di preparati contro i parassiti delle piante da frutta (4 settembre 1928) (2095).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1826, concernente il trattamento doganale del prosciutto cotto, conservato in scatole (4 settembre 1928) (2096).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1827, che aumenta i contingenti di esportazione delle pelli grezze bovine, per l'anno 1928 (4 settembre 1928) (2097).

Convenzione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1828, relativo alla franchigia doganale per lo xantogenato di potassio da impiegare nel processo di fluttuazione dei minerali di piombo e di zinco (4 settembre 1928) (2098).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1829, concernente l'ammissione di nuove merci al beneficio dell'importazione ed esportazione temporanea (4 settembre 1928) (2099).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 2000, concernente operazioni di finanziamento a favore dell'Istituto Nazionale per le case degli impiegati dello Stato (21 settembre 1928) (2113).

Delega al Governo del Re per la compilazione di un testo unico, delle tasse sulle concessioni governative, con modificazioni ed aggiunte (10 ottobre 1928) (2116).

Esenzione tributaria pei mutui contratti dall'Azienda statale della strada (20 ottobre 1928) (2118).

Dazi interni di consumo: proroga della facoltà temporanea di aumentare sino ad un quarto le aliquote normali. Revisione del regime daziario nei comuni di Roma, Zara e Lagosta (25 ottobre 1928) (2120).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 giugno 1928, n. 1842, che detta norme per il riscatto delle case economiche e popolari nei paesi colpiti da terremoti (29 ottobre 1928) (2121).

Provvedimenti per eliminare l'arretrato delle vulture catastali (12 novembre 1928) (2147).

Applicabilità ai mutui contratti dai consorzi d'irrigazione delle disposizioni contenute negli articoli 16 della legge 11 dicembre 1910, n. 865, 43 del Regio decreto legislativo 30 dicembre 1923, n. 3256, ed unico della legge 28 giugno 1928, n. 1608 (12 novembre 1928) (2148).

Accertamento della rendita imponibile dei beni immobili costituenti le dotazioni dei benefici parrocchiali e coadiutoriali, per l'applicazione della tassa di manomorta, e, per riflesso, della quota di annuo concorso per il quinquennio 1931-1935, con criteri ben più moderati, in base, cioè, alle norme vigenti per l'imposta complementare progressiva sul reddito (12 novembre 1928) (2149).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 settembre 1928, n. 2427, concernente provvedimenti per la modificazione del perimetro della zona industriale di Roma (17 novembre 1928) (2161).

Dal ministro della guerra.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 maggio 1928, n. 1223, contenente aggiunte e varianti alla legge 11 marzo 1926, n. 396, sull'ordinamento del Regio esercito (19 giugno 1928) (2053).

Aumento del numero degli ufficiali da reclutarsi straordinariamente nel Corpo di Commissariato militare (19 giugno 1928) (2054).

Reclutamento straordinario di magistrati militari (19 giugno 1928) (2055).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1930, che autorizza un concorso per la nomina a tenente medico ed a tenente chimico farmacista in servizio permanente effettivo nel Regio esercito (3 settembre 1928) (2104).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1921, concernente il passaggio in servizio permanente effettivo nel Regio esercito, attraverso le accademie di reclutamento, di ufficiali subalterni di

complemento in servizio nelle Colonie (4 settembre 1928) (2105).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1922, che apporta una modificazione alla legge sul reclutamento del Regio esercito (4 settembre 1928) (2106).

Riordinamento della Unione Nazionale ufficiali in congedo d'Italia (16 ottobre 1928) (2117).

Obblighi di leva e di servizio degli iscritti che espatriano e dei residenti allo estero (15 novembre 1928) (2152).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2430, recante modificazioni al testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con Regio decreto 5 agosto 1927, n. 1437 (16 novembre 1928) (2156).

Norme concernenti l'allevamento e lo impiego dei colombi viaggiatori (*Modificato dal Senato*) (20 novembre 1928) (1893-B).

Sistemazione del personale avventizio non ex-combattente dell'Amministrazione militare (*Approvato dal Senato*) (20 novembre 1928) (2180).

Dal ministro dell'aeronautica.

Norme che determinano il massimo degli effetti postali che le Società esercenti linee sovvenzionate dello Stato sono obbligate a trasportare per ogni viaggio (23 luglio 1928) (2076).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1915, riguardante la concessione di alcune agevolazioni fiscali alle Società Nazionali esercenti le scuole civili di pilotaggio aereo per conto del Ministero della aeronautica (24 settembre 1928) (2114).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 2035, che dà facoltà al ministro dell'aeronautica di procedere, in deroga alle norme vigenti, ad un reclutamento straordinario di un maggiore in servizio permanente effettivo nel Corpo del Genio aeronautico (ruolo ingegneri) (10 novembre 1928) (2142).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 agosto 1928, n. 1998, che dà facoltà al ministro dell'aeronautica di procedere, in deroga ad ogni altra disposizione, ad un reclutamento straordinario di sergenti in alcuni ruoli specializzati dell'Arma aeronautica (10 novembre 1928) (2143).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1278, che modifica le vigenti norme sul reclutamento, sull'avvan-

zamento e sul trattamento di pensione degli ufficiali della Regia aeronautica (10 novembre 1928) (2144).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 settembre 1928, n. 2167, relativo al trattamento da usarsi ai sottufficiali del ruolo combattente dell'Arma aeronautica, esonerati dal pilotaggio per motivi fisici (10 novembre 1928) (2145).

Conversione in legge del Regio decreto 10 agosto 1928, n. 2357, che approva una convenzione tra il Ministero dell'aeronautica e la Società anonima di navigazione aerea, per l'impianto e l'esercizio delle linee commerciali Roma-Barcellona e Roma-Tripoli Bengasi (18 novembre 1928) (2158).

Aggiunte e modifiche alle vigenti norme sull'indennizzo privilegiato aeronautico, stabilite con i Regi decreti-legge 15 luglio 1926, n. 1345 e 13 febbraio 1927, n. 285, e con la legge 18 dicembre 1927, n. 1431 (17 novembre 1928) (2159).

Temporanea deroga, in favore degli ufficiali della Regia aeronautica i quali si trovino in determinate condizioni, alle disposizioni previste nell'articolo 1 della legge 11 marzo 1926, n. 399, che detta norme sulla costituzione della dote per il matrimonio degli ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica (17 novembre 1928) (2160).

Dal ministro dell'istruzione pubblica.

Concessione di un periodo di aspettativa di due anni ai maestri elementari che intendano dedicarsi alle Missioni (*Approvato dal Senato*) (4 settembre 1928) (2101).

Conversione in legge del Regio decreto 14 giugno 1928, n. 1590, contenente disposizioni relative agli studi universitari d'ingegneria (4 settembre 1928) (2102).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2289, concernente l'istituzione presso la Regia Università di Roma di una cattedra di « clinica della tubercolosi e delle malattie delle vie respiratorie », di una cattedra di « lingua e letteratura polacca », e di un dottorato di « lingua svedese » (5 novembre 1928) (2134).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 ottobre 1928, n. 2248, concernente il collocamento a riposo di autorità di funzionari della carriera amministrativa (Gruppo A) dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione (5 novembre 1928) (2135).

Norme per la compilazione e l'edizione del testo unico di Stato per le singole classi elementari (19 novembre 1928) (2169).

Istituzione di Consorzi provinciali obbligatori per l'istruzione tecnica (19 novembre 1928) (2170).

Approvazione della convenzione stipulata fra lo Stato ed enti locali per la costruzione in Torino di edifici per un ospedale, per un ospedale dermosifilopatico, per cliniche universitarie ed Istituti scientifici (19 novembre 1928) (2171).

Dal ministro dei lavori pubblici.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1296, con cui è stato approvato il piano regolatore per la sistemazione della località compresa fra il Corso Vittorio Emanuele e la via e la piazza Beccaria nella città di Milano (30 giugno 1928) (2062).

Estensione alla bonifica della Valle del Quietto (Istria) delle disposizioni vigenti per le sistemazioni montane e di pianura dei corsi d'acqua del Mezzogiorno (2 luglio 1928) (2063).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 giugno 1928, n. 1448, recante assegnazione di fondi per opere pubbliche all'infuori dei limiti generali d'impegno (15 luglio 1928) (2071).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1431, relativo alle prescrizioni per l'accettazione degli agglomeranti idraulici e per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio (16 luglio 1928) (2073).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 maggio 1928, n. 1330, col quale è stata approvata la convenzione per la concessione dell'autostrada Firenze-Lucca verso Viareggio (18 luglio 1928) (2075).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1946, che reca variazione al limite d'impegno fissato nell'esercizio 1927-28, per sovvenzioni ad impianti idroelettrici (25 luglio 1928) (2078).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1595, che istituisce con sede a Milano il Consorzio del Ticino, per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio dell'opera d'invaso del Lago Maggiore (31 luglio 1928) (2081).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 giugno 1928, n. 1567, recante provvedimenti straordinari in dipendenza dei danni verificatisi nella provincia del Friuli in seguito al terremoto del 26-27 marzo 1928 (4 agosto 1928) (2082).

Provvedimenti per la bonifica integrale (15 settembre 1928) (2110).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1354, concernente l'incarico al cessato direttore generale della viabilità del Ministero dei lavori pubblici della Direzione dei servizi amministrativi dell'Azienda autonoma statale della strada (19 settembre 1928) (2112).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 settembre 1928, n. 2181, per la concessione delle opere di completamento del canale navigabile Pisa-Livorno (26 ottobre 1928) (2121).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1564, recante aumento di assegnazione per contributi nella spesa di costruzione di edifici scolastici e di opere igieniche nell'Italia meridionale e insulare (5 novembre 1928) (2126).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 settembre 1928, n. 2210, che autorizza la spesa di lire 237,750,000 per la esecuzione di opere pubbliche straordinarie in varie provincie del Regno (6 novembre 1928) (2136).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 settembre 1928, n. 2277, recante provvedimenti in dipendenza di franamenti negli abitati di Santa Flora, Sant'Angelo le Fratte, Stigliano e Cardinale (6 novembre 1928) (2137).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 settembre 1928, n. 2429, sulla conferma nella carica fino al 30 giugno 1929 dei membri del Consiglio superiore dei lavori pubblici (19 novembre 1928) (2168).

Dal ministro dell'economia nazionale.

Disciplina della costituzione e dell'attività delle Associazioni intese alla tutela dell'incremento della pesca nell'interesse generale e senza fine di lucro (Modificato dal Senato) (23 giugno 1928) (1921-B).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1928, n. 1843, contenente norme per la disciplina dell'industria della panificazione (21 agosto 1928) (1086).

Provvedimenti per favorire il collocamento dei serbatoi di oli minerali e di distributori automatici di benzina (Approvato dal Senato) (6 settembre 1928) (2107).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1928, n. 2085, portante modificazioni ed aggiunte al Regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, concernente provvedimenti per il riordinamento del credito agrario nel Regno (27 settembre 1928) (2115).

Riordinamento della mutualità secolastica (17 novembre 1928) (2157).

Assicurazione obbligatoria per le malattie e per l'assistenza sociale della gente di mare e dell'aria (18 novembre 1928) (2162.)

Dal ministro delle comunicazioni.

Modificazioni al Regio decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, riguardante il nuovo ordinamento dell'Amministrazione postale e telegrafica (Approvato dal Senato) (2044).

Stanziamiento di un secondo fondo di lire 20 milioni per lo sfruttamento dei terreni petroliferi albanesi (29 giugno 1928) (2061).

Modificazioni al Regio decreto-legge 22 maggio 1924, n. 868, riguardante l'istituzione del Consiglio di Amministrazione e della carica di Direttore generale per le ferrovie dello Stato (Approvato dal Senato) (11 luglio 1928) (2069).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1494, recante disposizioni per lo sgombero delle navi inopere dagli specchi d'acqua portuali (16 luglio 1928) (2072).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1647, che autorizza ad emanare norme per la tutela della vita umana in mare (28 luglio 1928) (2080).

Giurisdizione civile dei comandanti di porto (14 agosto 1928) (2083).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1800, contenente provvedimenti a favore degli invalidi e mutilati di guerra e degli ex combattenti appartenenti al cessato personale del servizio telefonico dello Stato (3 settembre 1928) (2094).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1928, n. 1817, relativo alla creazione di un Istituto per il Credito navale (12 settembre 1928) (2108).

Eliminazione dei disturbi al servizio delle radioaudizioni circolari (Approvato dal Senato) (20 novembre 1928) (2179).

Dal Presidente del Senato.

(a norma dell'articolo 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2715, recante norme per la costituzione ed il funzionamento della sezione magistrato di scherma (Approvato dal Senato) (1º giugno 1928) (2024).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 gennaio 1928, n. 72, contenente

provvedimenti di pensione per gli ufficiali già in posizione ausiliaria speciale e per quelli esonerati durante la guerra (Approvato dal Senato) (1º giugno 1928) (2025).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 581, recante norme integrative del Regio decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2459, relativo alla costituzione del Consorzio obbligatorio tra gli industriali e i commercianti di marmo greggio e segato dei comuni di Carrara e Fivizzano (Approvato dal Senato) (3 giugno 1928) (2026).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 marzo 1928, n. 740, concernente interpretazione dell'articolo 10, capo 3, del Regio decreto-legge 13 novembre 1927, numero 1825, sul contratto di impiego privato (Approvato dal Senato) (3 giugno 1928) (2027).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 marzo 1928, n. 785, concernente la proroga del termine per l'unificazione dei capitolati delle pubbliche amministrazioni (Approvato dal Senato) (3 giugno 1928) (2028).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1928, n. 854, recante disposizioni sulle sovvenzioni governative per gli impianti idroelettrici (Approvato dal Senato) (3 giugno 1928) (2029).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 marzo 1928, n. 742, contenente varianti alla legge 11 marzo 1926, n. 396, sull'ordinamento del Regio esercito, disposizioni riguardanti la costituzione del Tribunale militare territoriale per il Corpo d'Armata di Udine e norme integrative della legge 11 marzo 1926, n. 398, sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito (Approvato dal Senato) (3 giugno 1928) (2030).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2670, che autorizza la costituzione di Consorzi per la gestione di magazzini per il deposito e la condizionatura dei prodotti orto-frutticoli (Approvato dal Senato) (6 giugno 1928) (2031).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2265, concernente l'istituzione dell'Ente nazionale serico. (Modificato dal Senato) (12 giugno 1928) (1247-B).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 novembre 1927, n. 2703, che dà esecuzione alla Convenzione fra il Regno d'Italia e il Reich germanico per la navigazione aerea ed al relativo protocollo aggiunto, firmati entrambi in Berlino il 20 maggio 1927 (12 giugno 1928) (2033).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 gennaio 1928, n. 117, concernente il reclutamento di ufficiali in servizio permanente nei Corpi sanitario e veterinario militare (12 giugno 1928) (2034).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2714, col quale è stato prorogato di dieci anni il termine per l'attuazione del piano regolatore della città di Genova dal lato orientale nella parte piana delle frazioni suburbane (12 giugno 1928) (2035).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 aprile 1928, n. 855, contenente provvedimenti per disciplinare l'assegnazione di alloggi nella Cooperativa edilizia « Il Villaggio dei Giornalisti » in Roma (12 giugno 1928) (2036).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 gennaio 1928, n. 486, relativo alla determinazione di tipo e denominazione ufficiale di riso nazionale lavorato diretto all'estero e all'applicazione del marchio nazionale di esportazione (12 giugno 1928) (2037).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 aprile 1928, n. 876, recante modifiche alla composizione del Consiglio generale dell'Istituto nazionale dell'esportazione (12 giugno 1928) (2038).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 614, riflettente il Consorzio di istituti di credito per il finanziamento della Cassa di risparmio della Tripolitania (12 giugno 1928) (2039).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 marzo 1927, n. 377, recante modificazioni alla legge 2 luglio 1902, n. 238, sul regime degli zuccheri e della saccarina (12 giugno 1928) (2040).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 aprile 1928, n. 856, che riduce il prezzo di vendita del sale superiore da tavola (12 giugno 1928) (2041).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 dicembre 1927, n. 2258, relativo all'autonomia dell'Amministrazione dei monopoli di Stato (12 giugno 1928) (2042).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1928, n. 881, per la concessione in enfiteusi alla Società cooperativa agricola fra ravennati residenti in Ostia della tenuta demaniale di Ostia (12 giugno 1928) (2043).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 novembre 1927, n. 2356, concernente il passaggio alle dipendenze del comune di Venezia del personale di custodia del

ruolo dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità, addetto a quel Palazzo Ducale (Approvato dal Senato) (2138).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 aprile 1928, n. 696, portante modificazioni al Regio decreto-legge 9 gennaio 1927, n. 5, concernente la istituzione della Opera Nazionale Balilla per l'assistenza e l'educazione fisica e morale della gioventù (Approvato dal Senato) (2139).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 aprile 1928, n. 812, concernente il diritto dovuto per lo sbarco temporaneo dei passeggeri dalle navi in crociere turistiche (Approvato dal Senato) (2140).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 aprile 1928, n. 743, recante nuove norme per i rapporti contrattuali relativi alla fornitura del gas (Approvato dal Senato) (16 novembre 1928) (2153).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 marzo 1928, n. 573, concernente l'abrogazione dell'articolo 1 del Regio decreto-legge 7 marzo 1920, n. 243, e degli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 18 aprile 1920, n. 629, relativi alle modalità del servizio delle obbligazioni di alcune società italiane (1928 novembre 98) (2163).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1916, che autorizza il Ministero delle finanze a corrispondere alla provincia di Vicenza un ulteriore contributo straordinario di lire 200,000 in aggiunta a quello di lire 900,000, concesso con Regio decreto-legge 7 settembre 1926, n. 1590, per la riattivazione della ferrovia Schio-Rocchette-Arsiero (18 novembre 1928) (2164).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2326, che modifica il Regio decreto 18 marzo 1923, n. 621, relativo all'avanzamento per merito di guerra degli appartenenti alle truppe che svolgono operazioni militari importanti nelle colonie (18 novembre 1928) (2165).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1497, riguardante il collocamento di ammiragli di squadra a disposizione del Ministero della marina (18 novembre 1928) (2166).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 aprile 1928, n. 847, contenente disposizioni per la utilizzazione delle ligniti italiane (18 novembre 1928) (2167).

Conversione in legge del Regio decreto 29 luglio 1928, n. 1756, relativo a prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1928-29 (Approvato dal Senato) (20 novembre 1928) (2172).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 settembre 1928, n. 2148, che modifica la tariffa di vendita di alcune qualità di sali ed abolisce il dazio consumo nei comuni dove vige il monopolio (*Approvato dal Senato*) (20 novembre 1928) (2173).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2233, che accorda la franchigia doganale ad alcune farine per l'alimentazione del bestiame ed abolisce il divieto di esportazione del bestiame bovino (*Approvato dal Senato*) (20 novembre 1928) (2174).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1997, circa la riforma della legislazione sulla caccia (*Approvato dal Senato*) (20 novembre 1928) (2175).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 agosto 1928, n. 2106, relativo al passaggio delle navi-scuola marinaretti e dell'orfanotrofio marittimo Vittorio Emanuele III, all'Opera Nazionale Balilla (*Approvato dal Senato*) (20 novembre 1928) (2176).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1759, relativo al riordinamento del Regio Comitato talassografico italiano (*Approvato dal Senato*) (20 novembre 1928) (2177).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1446, riguardante modificazioni alla legge sull'ordinamento della Regia marina ed a quella sull'avanzamento degli ufficiali della Regia marina (*Approvato dal Senato*) (20 novembre 1928) (2178).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 settembre 1928, n. 2021, che reca variazioni ai dazi doganali sul frumento, sulla farina di frumento e sul semolino (*Approvato dal Senato*) (21 novembre 1928) (2190).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2258, recante variazioni al riparto fra i tagli delle monete d'argento (*Approvato dal Senato*) (21 novembre 1928) (2191).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1941, concernente proroga delle disposizioni del Regio decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1243, convertito nella legge 17 maggio 1928, n. 1126, che istituì presso il Ministero delle finanze un Ufficio temporaneo di stralcio per la liquidazione dei patrimoni degli enti ecclesiastici soppressi e per la sistemazione dei rapporti fra Demanio e Fondo per il culto (*Approvato dal Senato*) (21 novembre 1928) (2192).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 agosto 1928, n. 2260, concernente agevolazioni tributarie per la istituzione e la

trasformazione, entro il 1936, di stabilimenti industriali nei comuni di Trieste, Monfalcone ed Aurisina (*Approvato dal Senato*) (21 novembre 1928) (2193).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 settembre 1928, n. 2112, che modifica le aliquote dell'addizionale governativa al dazio consumo sulle bevande vinose ed alcoliche e sulla birra (*Approvato dal Senato*) (21 novembre 1928) (2194).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 settembre 1928, n. 2146, relativo all'aumento del limite massimo del prezzo di vendita al pubblico di una qualità di tabacchi lavorati nazionali (*Approvato dal Senato*) (21 novembre 1928) (2195).

Conversione in legge di decreti Reali concernenti variazioni di bilancio e provvedimenti vari, per l'esercizio finanziario 1928-1929, e convalidazione di Regi decreti relativi a prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste, dell'esercizio medesimo (*Approvato dal Senato*) (21 novembre 1928) (2196).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 ottobre 1928, n. 2311, concernente il riordinamento dei servizi delle concessioni governative, dei Trattati di pace e del Tesoro, nonché di quelli del bollo, del registro e del demanio (*Approvato dal Senato*) (21 novembre 1928) (2197).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 settembre 1928, n. 2350, relativo alla modifica della quota percentuale sul provento della vendita dei sali commestibili da versare allo Stato a titolo d'imposta sul consumo (*Approvato dal Senato*) (21 novembre 1928) (2198).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1923, n. 2221, portante una aggiunta all'articolo 15 della legge 23 giugno 1927, n. 1272, sul marchio nazionale di esportazione, relativo alle spedizioni di prodotti ortofrutticoli (*Approvato dal Senato*) (21 novembre 1928) (2199).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 aprile 1928, n. 1095, contenente disposizioni sull'ordinamento del personale addetto all'Azienda foreste demaniali (*Approvato dal Senato*) (21 novembre 1928) (2200).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 agosto 1928, n. 2308, riguardante la fusione della Cassa di soccorso per le Opere pubbliche in Sicilia col Banco di Sicilia (*Approvato dal Senato*) (21 novembre 1928) (2201).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2382, che accorda

facilitazioni fiscali allo zucchero ed allo spirito prodotto nelle colonie italiane (*Approvato dal Senato*) (21 novembre 1928) (2202).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 agosto 1928, n. 2075, che disciplina l'intercalamento di pagine pubblicitarie nel testo delle riviste e degli altri periodici pubblicati a fascicoli e spediti per mezzo della posta (*Approvato dal Senato*) (21 novembre 1928) (2203).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2307, concernente l'esercizio del credito navale da parte del consorzio per sovvenzioni su valori industriali (*Approvato dal Senato*) (21 novembre 1928) (2204).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2271, che abroga l'articolo 2 del Regio decreto-legge 13 gennaio 1927, n. 55, circa provvidenze per incoraggiare la motoaratura (*Approvato dal Senato*) (21 novembre 1928) (2205).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2615, che estende le disposizioni sulla normalizzazione dei materiali delle pubbliche Amministrazioni agli Enti autarchici, parastatali o comunque sovvenzionati o sussidiati dallo Stato (*Approvato dal Senato*) (21 novembre 1928) (2206).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 giugno 1928, n. 1419, recante modificazioni al Regio decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732, sulla produzione ed il commercio delle specialità medicinali (*Approvato dal Senato*) (21 novembre 1928) (2207).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 settembre 1928, n. 2296, concernente il raddoppiamento della misura dell'imposta sui celibi (*Approvato dal Senato*) (21 novembre 1928) (2208).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2327, recante modificazioni al testo unico delle leggi sulla requisizione dei quadrupedi e dei veicoli per il Regio esercito e per la Regia marina, approvato con Regio decreto 31 gennaio 1926, n. 452 (*Approvato dal Senato*) (21 novembre 1928) (2209).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2288, concernente la proroga della facoltà concessa al ministro per la pubblica istruzione di affidare l'incarico di curare l'avviamento della Facoltà fascista di scienze politiche della Regia Università di Perugia ad un professore di ruolo di altra Università (*Approvato dal Senato*) (21 novembre 1928) (2210).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1927, n. 750, concernente il funzionamento dell'Istituto di liquidazioni (*Approvato dal Senato*) (21 novembre 1928) (2211).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 agosto 1928, n. 2028, che dà esecuzione al Protocollo finale della Conferenza di Parigi, stipulato il 25 luglio 1928 fra l'Italia, la Francia, la Gran Bretagna e la Spagna, relativo allo Statuto della zona di Tangeri, nonché alla Convenzione del 18 dicembre 1923, relativa al medesimo Statuto e modificato col Protocollo suddetto (*Approvato dal Senato*) (21 novembre 1928) (2213).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1556, concernente provvedimenti per la ricostruzione di edifici di culto e di beneficenza nell'archidiosi di Messina (*Approvato dal Senato*) (21 novembre 1928) (2213).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2360, autorizzante le spese per l'acquisto del Castello di Gradara (*Approvato dal Senato*) (21 novembre 1928) (2214).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 ottobre 1928, n. 2369, concernente disposizioni relative ai finanziamenti autorizzati col Regio decreto 11 gennaio 1925, n. 84, a favore di Enti del Friuli (*Approvato dal Senato*) (21 novembre 1928) (2215).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2298, col quale il termine per la presentazione delle domande di riacquisto del diritto di autore è prorogato al 28 febbraio 1929 (*Approvato dal Senato*) (21 novembre 1928) (2216).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 gennaio 1927, n. 61, portante modificazioni agli articoli 44 e 70 del Regio decreto-legge 7 novembre 1925, n. 1950, sul diritto d'autore (*Modificato dal Senato*) (21 novembre 1928) (1319-B).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 agosto 1928, n. 1953, concernente la riforma dello stato giuridico ed economico dei segretari comunali (*Approvato dal Senato*) (21 novembre 1928) (2217).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2324, recante proroga del termine assegnato al comune di Firenze per il riordinamento degli uffici e dei servizi e per la dispensa del personale (*Approvato dal Senato*) (21 novembre 1928) (2218).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1918, recante proroga

del termine per il riordinamento degli uffici e l'epurazione del personale del comune di Brescia (*Approvato dal Senato*) (21 novembre 1928) (2219).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 agosto 1928, n. 2109, concernente la proroga del termine stabilito nel Regio decreto-legge 18 ottobre 1927, n. 2058, per la revisione delle utenze d'acqua in alcuni comuni del Lazio (*Approvato dal Senato*) (21 novembre 1928) (2220).

Tutti questi disegni di legge saranno deferiti, secondo la loro competenza, all'esame della Giunta generale del bilancio, della Giunta dei trattati, della Giunta per i decreti-legge o degli Uffici.

Il ministro delle finanze ha inviato il decreto Reale del 14 giugno 1928, con cui viene autorizzato a ritirare il disegno di legge 1197: « Convertibilità in pena restrittiva della libertà personale, a norma della legge ordinaria e quando sia accertata la insolvibilità del condannato, delle pene pecuniarie inflitte dall'intendente di finanza in base al Regio decreto 25 marzo 1923, numero 796 ».

Sarà cancellato dall'ordine del giorno.

Presentazione di documenti.

PRESIDENTE. Il ministro dell'economia nazionale ha presentato la relazione sullo stato dei lavori del bonificamento dell'Agro romano al 31 dicembre 1927.

Ha pure comunicato il bilancio dell'Istituto nazionale delle assicurazioni per l'esercizio 1927 e la relazione quinquennale tecnico-statistica sull'andamento della gestione dell'Istituto stesso.

Saranno depositati in Archivio a disposizione degli onorevoli deputati.

La Corte dei conti ha trasmesso gli elenchi delle registrazioni con riserva eseguite durante la prima quindicina di aprile, nel mese di giugno, nella prima quindicina di settembre e nella seconda di ottobre 1928.

Saranno stampati, distribuiti e trasmessi alla Commissione permanente.

Commutazione del nome del deputato Mrach.

PRESIDENTE. Il podestà di Pola ha comunicato che, con decreto prefettizio del 16 maggio 1928, è stata concessa all'onorevole deputato Mrach la commutazione del suo cognome in quello di « Maracchi ».

Annunzio di presentazione e ritiro di domande di autorizzazione a procedere.

PRESIDENTE. Il ministro della giustizia ha trasmesso le domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il deputato Arrivabene Antonio per lesioni, minacce e ingiurie;

contro il deputato Tosti per i reati di cui all'articolo 863 del Codice di commercio;

contro il deputato Maracchi per diffamazione.

contro il deputato Arrivabene Antonio per lesioni.

contro il deputato Graziano per truffa.

Saranno inviate alla Giunta permanente.

Il ministro stesso ha comunicato che il procuratore generale di Catania ha dichiarato estinta per amnistia l'azione penale contro il deputato Fragapane per i delitti di falso in atto pubblico e di peculato continuato.

La relativa domanda sarà cancellata dall'ordine del giorno e saranno restituiti gli atti alla autorità giudiziaria.

Risposte in merito a petizioni.

PRESIDENTE. Il ministro della guerra ha trasmesso le seguenti note in relazione alle petizioni a lui inviate per deliberazione della Camera, riguardanti il sig. Alberto Zappellini, già tenente di cavalleria a riposo e il tenente di fanteria Gennaro Anaclerio.

« Questo Ministero ha esaminata la petizione, indirizzata a codesta onorevole Camera dei deputati dal già tenente di cavalleria a riposo Zappellini Alberto tendente ad ottenere il riesame dei fatti che portarono alla di lui eliminazione dai ruoli per mancanza grave contro la disciplina.

« Lunghe e tormentose sono le vicende disciplinari di questo ex ufficiale; nel 1906 egli riportò numerose punizioni di arresti ed infine l'aspettativa per sospensione dall'impiego a causa del suo grave dissesto economico che lo aveva tratto a mancare alle esigenze del decoro e della disciplina.

« In breve tempo subì tre Consigli di disciplina, di cui i primi due (che furono dovuti annullare per vizi di procedura) lo giudicarono passibile di revocazione dall'impiego ed il terzo — riuscito insperatamente a lui favorevole — fu accolto dal Ministero.

« Nel frattempo l'ufficiale era stato collocato a riposo per limiti di età: avverso

tale provvedimento egli avanzò ricorso alla IV Sezione del Consiglio di Stato e diversi reclami al Ministero; tanto il ricorso che i reclami furono del pari respinti perchè infondati.

« In tutti questi reclami egli basò la sua difesa attaccando violentemente i suoi superiori ed in specie il comandante del Reggimento, l'allora colonnello Thaon di Revel. Accusò il suo superiore di ingiustizia, di mendacio, di malafede con tanta insistenza ed improntitudine che questi sentì il dovere di chiedere un'inchiesta, la quale però non ebbe luogo perchè non ritenuta necessaria dalle Autorità superiori.

« In seguito lo Zappellini si diede a reclamare contro le note caratteristiche e i giudizi di avanzamento.

« Sostenne l'infondatezza di quei giudizi, denunciò pretese irregolarità commesse a suo danno, attaccò di falsità le date apposte agli atti e dubitò perfino della autenticità delle sue firme.

« Tutto ciò formò ancora argomento di esame da parte del Ministero e della IV Sezione del Consiglio di Stato, i quali concordemente respinsero le accuse.

« Non ancora persuaso lo Zappellini, nel settembre 1911, presentò denuncia per falso contro il colonnello Thaon di Revel, diretta al tribunale militare di Milano; questo, con sentenza del 20 gennaio 1912, dichiarò non farsi luogo a procedere per « inesistenza dei fatti ».

« Non soddisfatto neppure di ciò lo Zappellini, servendosi del giornale socialista « Avanti » indirizzò al predetto colonnello due lettere aperte, nelle quali, con una forma indisziplinatissima, ripeté le caluniose accuse deplorando il cinismo ributtante del suo superiore.

« E poichè lo Zappellini persisteva nelle sue mancanze con una pervicacia più unica che rara, il Ministero, non potendo accogliere le dimissioni dal grado, presentate dall'ufficiale, ritenne invece doveroso sottoporlo a Consiglio di disciplina. Questo, riunitosi il 19 marzo 1914, lo giudicò passibile di eliminazione dai ruoli per mancanza grave contro la disciplina ed il Ministero, accogliendo il verdetto, ineccepibile nel rito e nel merito, sancì con Regio decreto 31 maggio 1914, la di lui eliminazione.

« Con la suaccennata petizione lo Zappellini ripete le note lamentevoli con gli stessi argomenti, lo stesso tono di esaltato e sopra tutto con la stessa forma indisziplinata ed intemperante.

« Come rilevasi dal complesso dei fatti, sommariamente narrati, l'ultimo deferimento a Consiglio di disciplina (il quarto) non fu causato da una sola mancanza, ma da una sequela di mancanze, dovute al suo linguaggio arrogante e provocante, tenuto verso i superiori, specie verso l'allora colonnello Thaon di Revel, da lui denunciato al tribunale militare per colpe insussistenti e poscia attaccato con due lettere aperte sull'organo del partito socialista « Avanti ».

Allo stato delle cose nessun atto di elemezza si appalesa opportuno; pertanto questo Ministero, riesaminati gli atti e le vicende disciplinari di questo ex-ufficiale, non può che confermare il provvedimento di eliminazione dai ruoli, adottato a suo tempo in base ad elementi e circostanze bene accertati ed in piena conformità delle disposizioni di legge, allora in vigore.

p. Il ministro
« CAVALLERO ».

« In omaggio alla deliberazione approvata da codesta Eccellentissima Camera dei deputati nella seduta del 23 marzo ultimo scorso, venne trasmessa a questo Ministero la petizione con la quale il tenente di fanteria Anaclerio Gennaro, chiede l'abrogazione dell'articolo 34 del Regio decreto-legge 20 aprile 1920, n. 453, concernente il congedo provvisorio degli ufficiali.

« Considerato che la petizione dell'ufficiale si concreta in definitiva nella ormai superata questione della costituzionalità o meno dei provvedimenti emanati dal potere esecutivo sotto forma del Regio decreto-legge e ritenuto d'altro canto che la norma dell'articolo 34 del Regio decreto-legge 20 aprile 1920, n. 453, suaccennato, ora riprodotta nell'articolo 38 della legge 11 marzo 1926, n. 397, si appalesa in piena armonia con i criteri generali che informano la legislazione vigente sul trattamento di quiescenza dei dipendenti statali, questo Ministero non ha ritenuto di adottare alcun provvedimento in merito.

p. Il ministro
« CAVALLERO ».

Il ministro delle comunicazioni ha trasmesso le seguenti note in relazione alle petizioni a lui inviate per deliberazione della Camera, riguardanti Lucia Valastro vedova Conti e Vincenzo Musmeci.

« In merito alla petizione, rivolta a codesta onorevole Presidenza dalla signora

Lucia Valastro, la quale invoca una pensione od un indennizzo per la morte del marito Conti Matteo capo macchinista, si ha l'onore d'informare codesta Presidenza stessa che le vigenti disposizioni ammettono la liquidazione della pensione o di un indennizzo solamente nei confronti di marittimi militari o militarizzati ed in quanto la loro morte sia avvenuta in seguito a fatto di guerra.

« Pertanto, non ricorrendo nei confronti del defunto macchinista Conti nessuno degli elementi sopra enunciati, ed essendo avvenuta la sua morte in seguito a malattia comune « nefrite » nessun provvedimento può essere preso in favore della vedova Lucia Valastro.

p. *Il ministro*

« BERNARDI ».

« In relazione alla petizione qui trasmessa con la lettera suddistinta, pregiomi partecipare all'Eccellenza Vostra che la signora Venera Brischetto, vedova Musmeci, tanto in nome proprio quanto quale esercente la patria potestà sui figli minori, con atto 21 giugno 1916, convenne innanzi il tribunale di Caltagirone l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, chiedendo la condanna al risarcimento dei danni siccome responsabile civile della morte del proprio figlio frenatore Musmeci Giuseppe, avvenuta il 27 febbraio 1915 a causa del deragliamento del treno 6913 in prossimità della stazione di Grammichele, sul quale treno detto agente prestava servizio.

« Questo giudizio ebbe termine in senso pienamente sfavorevole per l'attrice, con sentenza della Corte d'appello di Catania 24 aprile-5 maggio 1922.

« Notificata la detta sentenza il 2 agosto 1922 e passata in cosa giudicata, la Brischetto ed i Musmeci con atto del 14 maggio 1923 convennero nuovamente l'Amministrazione innanzi al tribunale di Caltagirone, chiedendo che venisse in loro favore liquidata l'indennità di infortunio in lire 15,000.

« Passata la causa al tribunale in Catania, per le nuove norme del foro erariale, fu dallo stesso con sentenza 22-28 maggio 1925 accolta l'eccezione di prescrizione e rigettata conseguentemente la domanda attrice con la condanna degli attori stessi alle spese. Appellarono questi ultimi, ma il gravame fu rigettato con sentenza della Corte d'appello di Catania 14-17 maggio 1926, la quale dichiarò compensate le spese dell'intero giudizio.

« Quanto poi alla domanda di sussidio contenuta nella petizione per la vedova Musmeci, si fa presente che la predetta donna è morta fin dal marzo 1927.

« Circa l'assunzione in servizio del sig. Vincenzo Musmeci come frenatore, si significa che attualmente manca la possibilità di accogliere tale desiderio, ostandovi tassative disposizioni di carattere legislativo che vietano, in modo assoluto, nuove assunzioni di personale di ruolo e non essendovi necessità di ricorrere a prestazioni di avventizi straordinari per i servizi dei treni.

« Si restituisce la petizione comunicata.

Il ministro

« CIANO ».

Il ministro dell'istruzione pubblica ha trasmesso la seguente nota, in relazione alla petizione a lui inviata per deliberazione della Camera, riguardante le maestre giardiniere Maria Di Blasi e Giovanna Arigò.

« In ossequio a una deliberazione della Camera, la Eccellenza Vostra ebbe a trasmettermi la petizione con cui le maestre giardiniere Maria Di Blasi e Giovanna Arigò invocano provvedimenti legislativi « atti a migliorare le condizioni economiche delle insegnanti degli asili infantili ».

« In merito a detta petizione faccio presente a Vostra Eccellenza quanto segue:

« Allo stato attuale della legislazione non esistono norme precise relative alla condizione giuridica ed economica delle maestre giardiniere.

« Fino a poco tempo fa la nomina e la carriera di esse, erano regolate, caso per caso, dagli statuti dei vari enti che mantengono gli asili. La misura dello stipendio, lasciata esclusivamente alla discrezione degli enti, variava da luogo a luogo, a seconda della consistenza patrimoniale e la possibilità economica di essi.

« Il testo unico delle leggi sulla istruzione elementare, approvato con Regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577, prescrivendo l'obbligo del possesso del titolo specifico per l'insegnamento, sottoponendo la nomina all'approvazione del Regio provveditore agli studi e, in genere, mettendo tutti gli istituti di educazione infantile sotto l'alta vigilanza del Ministero, ha messo indubbiamente dell'ordine in un ramo così delicato dell'attività educativa dello Stato. Non ha, tuttavia, potuto fissare alcuna misura per gli stipendi delle maestre e del personale addetto. E la ragione è evidente.

« Tutte o la massima parte delle opere e delle istituzioni integrative della scuola elementare, per evidenti ragioni di bilancio sono lasciate alla iniziativa locale. In queste condizioni il Ministero non può intervenire a prescrivere obblighi di stipendi senza portare una grave minaccia non solo alle vecchie istituzioni che oggi, per il mutato valore della moneta, mal si reggono con le rendite possedute all'atto della fondazione, ma anche alla possibilità di aprire nuovi asili.

« Tutto quello che, in materia, il Ministero poteva fare lo ha fatto. Esso, cioè, con un fondo che per quanto insufficiente alle innumerevoli necessità delle opere integrative esistenti è, per la sua entità, certamente notevole, contribuisce con sussidi al mantenimento degli istituti di educazione infantile, tenendo particolarmente conto delle condizioni economiche del personale.

« Ad evitare, poi, che gli enti sovventori, come qualche volta suole accadere, non si preoccupino delle condizioni economiche delle insegnanti, con l'articolo 125 del regolamento generale 26 aprile 1928, n. 1297, si è fatto obbligo di stabilire « compatibilmente con le risorse dell'Ente, un adeguato trattamento economico al personale ».

« Di più non è possibile fare almeno per ora. C'è soltanto da augurarsi che le condizioni della finanza nazionale consentano al Ministero di riesaminare a fondo il problema della educazione infantile e risolverlo nel modo più soddisfacente sia dal punto di vista sociale sia da quello dell'interesse del personale.

« Si trasmette copia del testo unico 5 febbraio 1928, n. 577 e copia del regolamento generale 26 aprile 1928, n. 1297.

Il ministro
« BELLUZZO ».

Variazioni nel Gabinetto.

PRESIDENTE. Da S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro, mi è stata inviata la seguente lettera:

Roma, 9 luglio 1928 - VI.

Eccellenza,

« Mi onoro informare l'E. V. che S. M. il Re, con decreti in data odierna, ha accettato le dimissioni dalla carica di ministro Segretario di Stato:

per le finanze, rassegnate dall'onorevole conte Giuseppe Volpi di Misurata, Ministro di Stato, senatore del Regno;

per la pubblica istruzione, rassegnate dall'onorevole professore Pietro Fedele, deputato al Parlamento.

« A coprire i posti resisi vacanti, la Maestà Sua con decreti in data odierna ha nominato ministro segretario di Stato per le finanze, l'onorevole dottor Antonio Mosconi, senatore del Regno;

per la pubblica istruzione, l'onorevole professore dottore Giuseppe Belluzzo, deputato al Parlamento il quale cessa dalla carica di ministro dell'economia nazionale.

« Inoltre, con odierni provvedimenti, Sua Maestà il Re ha accettato le dimissioni dalla carica di sottosegretario di Stato per le comunicazioni rassegnate dall'onorevole professore Alessandro Martelli, deputato al Parlamento, e lo ha nominato ministro segretario di Stato per l'economia nazionale.

Infine, con decreti di pari data, la Maestà Sua ha accettato le dimissioni dalla carica di sottosegretario di Stato:

per le finanze, rassegnate dagli onorevoli avvocati Fulvio Suvich, e dottore Francesco Boncompagni Ludovisi, principe di Piombino deputato al Parlamento;

per la pubblica istruzione, rassegnate dall'onorevole professore Emilio Bodrero deputato al Parlamento;

per l'economia nazionale, rassegnate dall'onorevole Tommaso Bisi, deputato al Parlamento.

Nominando sottosegretari di Stato:

per le finanze: gli onorevoli ingegneri Vincenzo Casalini e professore dottore Ettore Rosboch, deputati al Parlamento;

per i lavori pubblici: l'onorevole Araldo Crollalanza deputato al Parlamento;

per la pubblica istruzione: l'onorevole professore Pier Silverio Leicht, deputato al Parlamento;

per l'economia nazionale: gli onorevoli dottori Guglielmo Josa (per l'agricoltura) e dottor Alessandro Lessona (per l'industria), deputati al Parlamento;

per le comunicazioni, gli onorevoli avvocati Giovanni Cao conte di Sammarco, e Raffaello Riccardi, deputati al Parlamento.

« Con osservanza

Il Capo del Governo
Primo Ministro Segretario di Stato

« MUSSOLINI ».

Nomine di Ministri di Stato.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera le seguenti lettere che mi sono state inviate da S. E. il Capo del Governo:

Roma, 2 agosto 1928 - VI.

Eccellenza,

« Mi onoro informare l'E. V. che Sua Maestà il Re, con decreto in data 29 luglio scorso, ha nominato - su mia proposta - Ministro di Stato S. E. il generale Emilio De Bono, senatore del Regno, governatore della Tripolitania.

Il Capo del Governo

Primo Ministro Segretario di Stato

« MUSSOLINI ».

Roma, 2 novembre 1928 - VII.

Eccellenza,

« Mi onoro informare l'E. V. che Sua Maestà il Re, con decreto in data 1^o corrente, ha nominato - su mia proposta - ministro di Stato l'onorevole professore Enrico Corradini, senatore del Regno.

« Con osservanza ».

Il Capo del Governo

Primo Ministro Segretario di Stato

« MUSSOLINI ».

Petizioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura del sunto delle petizioni.

MADIA, *segretario, legge:*

7416. Giovanni Colarotti, tenente colonnello di Fanteria collocato a riposo dalla aspettativa per riduzione di quadri, domanda la liquidazione della indennità di buona uscita, negatagli dalla Cassa depositi e prestiti, a dire del petente, per errore di valutazione del suo servizio militare.

7417. Il deputato Gabbi presenta una petizione del dottor Gianluca Lucangeli, il quale invoca una disposizione legislativa, che conceda anche alle indennità una volta tanto stabilite dalla legge sulla Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari, un aumento proporzionale a quello accordato a tutte le pensioni dalla legge 14 aprile 1927, n. 604.

7418. Mino Alfonso, vice-brigadiere eliminato per inidoneità - motivo a suo dire ingiustificato - chiede di essere riammesso

nel Corpo degli agenti di pubblica sicurezza, in considerazione dei vari encomi conferitigli per le numerose azioni di polizia, cui partecipò, nella repressione della delinquenza in Sicilia, in una delle quali rimase gravemente ferito.

7419. Maurizio Martinasco, legionario fiuriano, già capo infermiere nella Regia marina, esonerato dal servizio, chiede di essere ammesso al beneficio di pensione in applicazione del Regio decreto 8 novembre 1924, n. 1960, riferentesi ai sottufficiali selezionati.

PRESIDENTE. Saranno inviate alla Giunta permanente.

Omaggi.

PRESIDENTE. Si dia lettura degli omaggi pervenuti alla Presidenza.

MADIA, *segretario, legge:*

Dalla Presidenza dalla Regia Accademia dei Lincei, Commissione per gli Atti delle Assemblee costituzionali italiani: Atti del Parlamento delle due Sicilie 1820-1821. Editi sotto la direzione di Annibale Alberti, raccolti e illustrati da Egildo Gentile, con premessa di Michelangelo Schipa. Volumi III, copie 5.

Sorteggio degli Uffici.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il sorteggio degli Uffici. Si faccia il sorteggio.

MADIA ed UNGARO, *segretari, procedono al sorteggio.*

Ufficio I.

Baiocchi, Baistrocchi, Baragiola, Barbieri, Barnaba, Besednjak, Broccardi, Cantalupo, Cariolato, Carnazza Carlo, Cassinelli, Cristini, Cucini, De Collibus, Di Mirafiori Guerrieri, Dudan, Frignani, Geremicca, Gianturco, Gnocchi, Graziano, Iglioni, Leonardini, Leone Leone, Lupi, Maccotta, Manaresi, Mantovani, Mariotti, Mattei-Gentili, Morelli Eugenio, Muscatello, Olivetti, Pace, Pascale, Pasqualino-Vassallo, Ponti, Ponzio Di San Sebastiano, Razza, Ricci Renato, Rubino, Spezzotti, Sternbach.

Ufficio II.

Amicucci, Armato, Arrivabene Giberto, Benelli, Bianchi Michele, Bigliardi, Blanc, Bodrero, Boido Battista, Borriello, Brescia Edoardo, Buttafochi, Calore, Capanni, Caprino, Carusi, Catalani, Cesia Di Vegliaseo, Crollanza, D'Ambrosio, De Stefani, Di

Fausto, Fera, Ferretti, Gallo, Josa, Jung, Leoni Antonio, Madia, Marani, Marchi Giovanni, Motta, Musotto, Panunzio, Ravazzolo, Reborra, Restivo, Romanini, Sansone, Starace, Trigona, Vaccari, Visocchi.

Ufficio III.

Adinolfi, Arpinati, Bastianini, Bavaro, Belloni Amedeo, Bifani, Buronzo, Canovai, Ceci, Chiarelli, Chiostrini, De Cristofaro, De Marsico, Farina, Fedele, Franco, Gasparotto, Gemelli, Genovesi, Sanzillo, Lessona, Meriano, Milani Giovanni, Mussolini, Palmisano, Pedrazzi, Preda, Raggio, Re David, Rocco, Salerno, Schirone, Severini, Siotto, Suardo, Tinzi, Troilo, Tullio, Venino, Vincini, Zaccaria, Zancani, Zugni.

Ufficio IV.

Aldi-Mai, Bianchi Fausto, Bottai, Cavalieri, Cerulli-Irelli, Cimatori, De Cicco, Fazio, Federzoni, Finzi, Gabbi, Gentile, Giuliano, Grancelli, Gray Ezio, Greco, Joele, Loreto, Martelli, Mazza de' Piccioli, Mazzini, Mazzolini, Mazzucco, Oviglio, Pala, Pennavaria, Petrillo, Pierazzi, Polverelli, Rossi Pelagio, Rossi-Passavanti, Rossini, Rossoni, Russo Gioacchino, Saitta, Savini, Soleri, Spinelli, Teruzzi, Terzaghi, Torre Andrea, Valey.

Ufficio V.

Arnoni, Arrivabene Antonio, Bagnasco, Banelli, Barbaro, Barduzzi, Belloni Ernesto, Bono, Bovio Corso, Bresciani Bruno, Casagrande di Villaviera, Ciarlantini, De Grecis, Del Croix, Di Giorgio, Fani, Gianferrari, Giarratana, Giovannini, Giunta, Guidi-Buffarini, Majorana, Martire, Maury, Muzzarini, Negrini, Pellanda, Putzolu, Racheli, Raschi Romolo, Renda, Riccardi, Ricchioni, Romano Ruggero, Rosboch, Sardi, Scorza, Sipari, Termini, Tosi, Tosti di Valminuta, Ungaro.

Ufficio VI.

Alberti, Albicini, Antonelli, Bassi, Bette, Biancardi, Bianchi Vincenzo, Bisi, Boeri, Bonardi, Boncompagni-Ludovisi, Carnazza Gabriello, Cerri, Ciardi, Colucci, De Martino, Di Marzo, Felicioni, Insabato, La Bella, Lanfranconi, Locatelli, Marquet, Miliani G. Battista, Nunziante, Olivi, Olmo, Orsolini Cencelli, Pennisi di S. Margherita, Poggi, Postiglione, Prunotto, Riolo Salvatore, Russo Luigi, Salvi, Scotti, Tofani, Torre Edoardo, Torrusingo, Vacchelli, Viola, Volpe Gioacchino.

Ufficio VII.

Acerbo, Alice, Anile, Balbo, Beneduce, Bertacchi, Biagi, Cappa, Caprice, Caradonna, Cavazzoni, Ceserani, Ciano Costanzo, D'Alessio Nicola, Donegani, Ducos, Foschini, Fracapane, Gangitano, Gorini Alessandro, Grassi-Voces, Guàccero, Lissia, Macarini Carmignani, Mammalella, Mandragora, Maracchi, Orano, Pavoncelli, Pellizzari, Piccinato, Ranieri, Sandrini, Sarrocchi, Savelli, Scialoja, Tumedei, Turati, Ventrella Almerigo, Ventrella Tommaso, Viale, Zimolo.

Ufficio VIII.

Abisso, Barbiellini-Amidei, Bartolomei Belluzzo, Bilucaglia, Bolzon, Caccianiga, Canelli, Cao, Casalini, Chiarini, Cian Vittorio, D'Alessio Francesco, D'Ayala, De Capitani D'Arzago, Fabbri, Farinacci, Gai, Silvio, Gargioli, Gianotti, Grandi Dino, Guglielmi, Imberti, Leicht, Maffei, Maggi, Manfredi, Maraviglia, Mecco, Mesolella, Mesedaglia, Morelli Giuseppe, Orefici, Paoletti, Paolucci, Paratore, Peglion, Pisenti, Porzio, Prinetti, Serena, Wilfan.

Ufficio IX.

Alfieri, Barattolo, Bennati, Benni, Bertone, Bonaiuto, Cartoni, Codacci-Pisanelli, Crisafulli-Mondio, Cucco, Fontana, Forni, Gatti, Giurati, Lantini, Lanza Di Scalea, Larussa, Limongelli, Lo Monte, Lunelli, Magrini, Marchi Corrado, Marescalchi, Miari De' Cumani, Moretti, Padulli, Perna, Pezzullo, Pili, Pirrone, Pivano, Quilico, Romano Michele, Rotigliano, Rubilli, Sansanelli, Serpieri, Solmi, Suvich, Tovini, Vassallo, Verdi.

Presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare S. E. il Capo del Governo.

MUSSOLINI, *Capo del Governo, Primo Ministro*. Mi onoro di presentare alla Camera i seguenti disegni di legge:

Riconoscimento e tutela dell'emblema della lotta contro la tubercolosi (*Approvato dal Senato*); (2224)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 ottobre 1928, n. 2468, concernente modificazione all'articolo 67 della legge 31 marzo 1904, n. 140, portante provvedimenti speciali a favore della Basilicata; (2225)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2470, concernente il conferimento al Podestà di Milano di po-

teri straordinari per il riordinamento degli uffici e servizi e per la dispensa del personale; (2226)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2469, concernente l'aggregazione di parte del territorio del comune di San Giovanni Teadino al comune di Pescara.

PRESIDENTE. Do atto a Sua Eccellenza il Capo del Governo della presentazione di questi disegni di legge; il primo di essi sarà inviato agli Uffici, il secondo alla Giunta permanente del bilancio, e gli ultimi due alla Commissione per l'esame dei progetti di legge per la conversione in legge dei Decreti.

MARTELLI, *ministro dell'economia nazionale*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARTELLI, *ministro dell'economia nazionale*. Mi onoro di presentare alla Camera il seguente disegno di legge:

Disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche, e sui relativi servizi. (2223)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro dell'economia nazionale della presentazione di questo disegno di legge, che sarà inviato agli Uffici.

MOSCONI, *ministro delle finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MOSCONI, *ministro delle finanze*. Mi onoro di presentare alla Camera il disegno di legge:

Estensione agli ufficiali della Regia guardia di finanza mutilati ed invalidi di guerra delle disposizioni riflettenti la riassunzione in servizio degli ufficiali mutilati ed invalidi di guerra del Regio esercito. (*Approvato dal Senato*). (2222)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro delle finanze della presentazione di questo disegno di legge, che sarà inviato alla Giunta permanente del bilancio.

Convocazione degli Uffici.

PRESIDENTE. Gli Uffici sono convocati per sabato 24 novembre, alle ore 11, col seguente ordine del giorno:

Costituzione dell'Ufficio.

Esame dei seguenti disegni di legge:

Disposizioni per l'apertura di farmacie ospedaliere. (*Approvato dal Senato*); (2047)

Fusione dell'Istituto nazionale Umberto I per le orfane degli impiegati civili dello Stato nell'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato; (2048)

Autorizzazione in via permanente della Esposizione biennale internazionale di arte, promossa dalla città di Venezia, e della Esposizione quadriennale nazionale di arte, promossa dal Governatorato di Roma; (2064)

Norme per l'esercizio delle funzioni giudiziarie del Senato nei casi indicati dall'articolo 37 dello Statuto del Regno. (*Approvato dal Senato*); (2066)

Norme che determinano il peso massimo degli effetti postali che le Società esercenti linee aeree sovvenzionate dallo Stato sono obbligate a trasportare per ogni viaggio; (2076)

Giurisdizione civile dei comandanti di porto; (2083)

Fusione delle Casse Pie di previdenza fra giornalisti e delle altre istituzioni similari, esistenti nel Regno, di assistenza e previdenza tra i giornalisti nell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, con sede in Roma; (2085)

Provvedimenti per favorire il collocamento di serbatoi di olii minerali e di distributori automatici di benzina. (*Approvato dal Senato*); (2107)

Trasferimento dell'Istituto italiano di igiene, previdenza ed assistenza sociale alla dipendenza della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali. (*Approvato dal Senato*); (2151)

Obblighi di leva e di servizio degli iscritti che espatriano e dei residenti all'estero; (2152)

Approvazione della Convenzione generale per la navigazione aerea, firmata in Santander, fra il Regno d'Italia ed il Regno di Spagna, il 15 agosto 1928. (*Approvato dal Senato*); (2155)

Riordinamento della mutualità scolastica; (2157)

Assicurazione obbligatoria per le malattie e per l'assistenza sociale della gente di mare e dell'aria; (2162)

Norme per la compilazione e l'adozione del testo unico di Stato per le singole classi elementari; (2169)

Istituzione di Consorzi provinciali obbligatori per l'istruzione tecnica; (2170)

Eliminazione dei disturbi al servizio delle radioaudizioni circolari. (*Approvato dal Senato*); (2179)

Approvazione del Trattato di neutralità, di conciliazione e di regolamento giudiziario firmato in Roma, fra il Regno d'Italia e la Repubblica Turca, il 30 maggio 1928, nonchè dell'annesso Protocollo; (2181)

Approvazione dell'Accordo fra il Regno d'Italia e la Repubblica d'Austria, relativo all'esecuzione degli articoli 266 (ultimo capoverso) e 273 del Trattato di San Germano, firmato a Roma il 22 dicembre 1927, nonchè delle note scambiate alla stessa data fra il Plenipotenziario italiano ed il Plenipotenziario austriaco; (2182)

Approvazione delle Convenzioni concernenti il « Rimpatrio dei marinai » ed il « Contratto di arruolamento dei marinai » adottate dalla Conferenza generale dell'Organizzazione internazionale del lavoro nella sua nona sessione, in Ginevra, rispettivamente alle date del 23 e del 24 giugno 1926.

**Invio di disegni di legge
all'esame di Commissioni speciali.**

PRESIDENTE. S. E. il Capo del Governo ha fatto pervenire alla Presidenza proposta affinché, per speditezza di lavoro, alcuni disegni di legge siano deferiti all'esame di speciali Commissioni, da nominarsi dal Presidente. Tali disegni di legge sono i seguenti Gran Consiglio; Bonifica integrale; Pensioni operaie; Carta del lavoro; riforma dell'Amministrazione provinciale e della Giunta amministrativa.

Pongo a partito questa proposta.
(È approvata).

Mi riservo di indicare più tardi i nomi dei deputati che comporranno le suddette Commissioni.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 457, concernente provvedimenti in materia di terremoti.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 457, concernente provvedimenti in materia di terremoti.

Se ne dia lettura.

MADIA, segretario, legge. (V. Stampato n. 1963-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 457, concernente provvedimenti in materia di terremoti ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 novembre 1927, n. 2840, che dà esecuzione ai seguenti Atti stipulati in Roma, fra il Regno d'Italia ed il Regno d'Ungheria, il 21 maggio 1927: 1º) Convenzione concernente il regolamento di questioni finanziarie risultanti dall'annessione all'Italia della città di Fiume, con relativo Protocollo finale; 2º) Accordo per regolare amichevolmente certi reclami di cittadini italiani presentati al Tribunale arbitrale misto italo-ungherese; 3º) Dichiarazione sulla procedura concernente i conti di compensazione fra l'Italia e l'Ungheria.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 novembre 1927, n. 2840, che dà esecuzione ai seguenti atti stipulati in Roma, fra il Regno d'Italia ed il Regno d'Ungheria, il 21 maggio 1927:

1º) Convenzione concernente il regolamento di questioni finanziarie risultanti dall'annessione all'Italia della città di Fiume con relativo protocollo finale;

2º) Accordo per regolare amichevolmente certi reclami di cittadini italiani presentati al tribunale arbitrale misto italo-ungherese;

3º) Dichiarazione sulla procedura concernente i conti di compensazione fra l'Italia e l'Ungheria.

Se ne dia lettura.

MADIA, segretario, legge. (V. Stampato n. 1964-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 20 novembre 1927, n. 2840, che dà esecuzione ai seguenti atti stipulati in Roma, fra il Regno d'Italia ed il Regno d'Ungheria, il 21 maggio 1927:

1º) Convenzione concernente il regolamento di questioni finanziarie risultanti dall'annessione all'Italia della città di Fiume, con relativo protocollo finale;

2º) Accordo per regolare amichevolmente certi reclami di cittadini italiani presentati al tribunale arbitrale misto italo-ungherese;

3º) Dichiarazione sulla procedura concernente i conti di compensazione fra l'Italia e l'Ungheria ».

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Limitazione del numero di determinate categorie delle persone addette nei porti.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Limitazione del numero di determinate categorie delle persone addette nei porti.

Se ne dia lettura.

MADIA, *segretario, legge. (V. Stampato n. 1975-A).*

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do lettura:

« I direttori marittimi potranno con proprio decreto e per i porti della rispettiva circoscrizione limitare il numero degli ormeggiatori e delle altre persone indicate dall'articolo 166 del Codice per la marina mercantile, nonchè stabilire le condizioni alle quali è subordinato il loro esercizio professionale ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Sostituzione dell'articolo 3 del Regio decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2323, che stabilisce alcune agevolazioni di carattere fiscale a favore delle società di navigazione aerea che esercitano linee aeree.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Sostituzione dell'articolo 3 del Regio decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2323, che stabilisce alcune agevolazioni di carattere fiscale a favore delle società di navigazione aerea che esercitano linee aeree.

Se ne dia lettura.

MADIA, *segretario, legge. (V. Stampato n. 2012-A).*

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do lettura:

« L'articolo 3 del Regio decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2323, è sostituito dal seguente:

« È altresì concessa a favore delle società suindicate: a) la riduzione al quarto della misura normale della tassa di negoziazione tanto sulle azioni quanto sulle obbligazioni; b) la esenzione dalle tasse di bollo, scambio, assicurazioni e dai diritti di segreteria, per le convenzioni relative all'esercizio delle linee aeree e per tutti gli atti inerenti e conseguenti ad essa, compresi i contratti di appalto, di fornitura e di assicurazione, nonchè di atti comprovanti i successivi aumenti di capitale.

« La tassa di registro, in tutti i casi suddetti, sarà applicata nella misura minima ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1928, n. 997, recante norme per la corresponsione di compensi daziari di costruzione alle navi mercantili nazionali.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1928, n. 997, recante norme per la corresponsione di compensi daziari di costruzione alle navi mercantili nazionali.

Se ne dia lettura.

MADIA, *segretario, legge. (V. Stampato n. 2017-A).*

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 15 aprile 1928, n. 997, recante norme

per la corresponsione dei compensi daziari di costruzione alle navi mercantili nazionali ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1928, n. 967, che approva la convenzione con l'Amministrazione provinciale di Milano relativa all'anticipazione di fondi all'Amministrazione dei lavori pubblici per i lavori di sistemazione delle difese del Basso Lodigiano lungo il Po.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 15 aprile 1928, n. 967, che approva la Convenzione con l'Amministrazione provinciale di Milano relativa all'anticipazione di fondi all'Amministrazione dei lavori pubblici per i lavori di sistemazione delle difese del Basso Lodigiano lungo il Po.

Se ne dia lettura.

MADIA, segretario, legge. (V. Stampato n. 2018-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto 15 aprile 1928, n. 967, che approva la convenzione con la provincia di Milano relativa alla anticipazione di fondi all'Amministrazione dei lavori pubblici per i lavori di sistemazione delle difese del Basso Lodigiano lungo il Po ».

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1928, n. 846, concernente l'ammissione di nuove merci al beneficio della importazione ed esportazione temporanea.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1928, n. 846, concernente l'ammissione

di nuove merci al beneficio della importazione ed esportazione temporanea.

Se ne dia lettura.

MADIA, segretario, legge. (V. Stampato n. 1985-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 15 aprile 1928, n. 846, concernente la ammissione di nuove merci al beneficio della importazione ed esportazione temporanea ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 26 febbraio 1928, n. 385, recante provvedimenti per il personale dei laboratori chimici delle dogane.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 26 febbraio 1928, n. 385, recante provvedimenti per il personale dei laboratori chimici delle dogane.

Se ne dia lettura nel testo concordato tra Governo e Commissione.

MADIA, segretario, legge. (V. Stampato n. 1957-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto 26 febbraio 1928, n. 385, recante provvedimenti per il personale dei laboratori chimici delle dogane, con l'aggiunta del seguente comma all'articolo 3:

« Coloro i quali poi trovansi di aver superato il concorso di cui al decreto ministeriale 14 giugno 1927, saranno collocati nel grado 8° con decorrenza dalla data di applicazione dell'organico approvato col presente decreto e prenderanno ivi il posto che loro competerà in base alle risultanze dei detti esami di concorso da essi sostenuti e di quelli che sosterranno gli altri chimici a

norma dell'articolo 3, n. 1, dello stesso presente decreto ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 10 maggio 1928, n. 1009, che autorizza una assegnazione straordinaria di lire 25,000,000 per spese varie nelle Colonie durante l'esercizio finanziario 1927-28, e convalidazione del Regio decreto 26 aprile 1928, n. 969, che autorizza una 19ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, dell'esercizio finanziario medesimo.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 10 maggio 1928, n. 1009, che autorizza una assegnazione straordinaria di lire 25 milioni, per spese varie, nelle Colonie, durante l'esercizio finanziario 1927-28 e convalidazione del Regio decreto 26 aprile 1928, n. 969, che autorizza una 19ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario medesimo.

Se ne dia lettura.

MADIA, segretario, legge. (V. Stampato n. 2013-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione degli articoli.

Art. 1.

È convertito in legge il Regio decreto 10 maggio 1928, n. 1009, che autorizza una assegnazione straordinaria di lire 25,000,000, per spese varie, allo stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie, per l'esercizio finanziario 1927-28.

(È approvato).

Art. 2.

È convalidato il Regio decreto 26 aprile 1928, n. 969, che autorizza la 19ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, iscritto nel bilancio del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1927-1928.

(È approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Estensione ai militari del Regio esercito e della Regia marina in servizio di volo presso la Regia Aeronautica di alcune disposizioni contenute nel Regio decreto-legge 6 marzo 1927, n. 420, riguardanti il trattamento di pensione al personale della Regia aeronautica.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Estensione ai militari del Regio esercito e della Regia marina in servizio di volo presso la Regia aeronautica di alcune disposizioni contenute nel Regio decreto-legge 6 marzo 1927, n. 420, riguardanti il trattamento di pensione al personale della Regia aeronautica.

Se ne dia lettura.

MADIA, segretario, legge. (V. Stampato n. 2011-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione degli articoli:

Art. 1.

Ai militari del Regio esercito e della Regia marina in servizio di volo presso la Regia aeronautica sono estese le disposizioni del Regio decreto-legge 6 marzo 1927, n. 420, contenute:

a) nell'articolo 6 sugli assegni da prendere a base per la liquidazione delle pensioni normali e di quelle dipendenti da inabilità o morte per causa di servizio per gli ufficiali e per i sottufficiali della Regia aeronautica;

b) nell'ultimo comma dell'articolo 8 limitatamente, però, alle pensioni per ferite o infermità contratte per causa di servizio di volo;

c) nell'articolo 11 sulla misura della pensione spettante ai primi avieri, agli avieri scelti ed agli avieri;

d) nell'articolo 13 concernente le pensioni privilegiate dei militari della Regia aeronautica.

(È approvato).

Art. 2.

La decorrenza stabilita nell'articolo 15 del Regio decreto-legge 6 marzo 1927, numero 420, per gli articoli 6, 11 e secondo comma dell'articolo 13 vale anche per

l'applicazione delle norme contenute nell'articolo 1 della presente legge.

(È approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli Carusi, Bonardi e Foschini a recarsi alla tribuna per presentare alcune relazioni.

CARUSI. Mi onoro di presentare alla Camera le relazioni sui disegni di legge:

Abbuono di imposte degli anni 1916 e 1917 nei comuni del distretto dell'Ufficio delle imposte di Avezzano; (2068)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1800, contenente provvedimenti a favore degli invalidi e mutilati di guerra e degli ex-combattenti appartenenti al cessato personale del servizio telefonico dello Stato. (2094)

BONARDI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Tosti. (2584)

FOSCHINI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Baragiola. (1897)

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Nomina di Commissioni.

PRESIDENTE. Comunico che a far parte delle Commissioni speciali che dovranno riferire sui disegni di legge indicati da S. E. il Capo del Governo ho chiamato:

per il disegno di legge sul Gran Consiglio, gli onorevoli: Arpinati, Maraviglia, De Marsico, Felicioni, Guidi-Bufferini, Lupi, Orano, Pierazzi, Turati;

per il disegno di legge sulla Bonifica integrale, gli onorevoli: Acerbo, De' Stefani, Fontana, Marescalchi, Messedaglia, Manaresi, Nunziante, Peglion, Petrillo;

per il disegno di legge sulla Carta del Lavoro, gli onorevoli: Alfieri, Gabbi, Gray, Madia, Martire, Olivetti, Solmi, Starace, Ungaro.

per il disegno di legge sulle Pensioni operaie, gli onorevoli: Borriello, Fera, Gatti, Lanzillo, Leonardi, Panunzio, Pellizzari, Sansone, Severini;

per il disegno di legge sulla Riforma della Amministrazione provinciale e della Giunta amministrativa, gli onorevoli: Barbiellini-Amidei, Bonardi, Broccardi, De Martino, Foschini, Geremicca, Ciarlantini, Morrelli Eugenio, Vicini.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Procederemo alla votazione segreta dei disegni di legge testè approvati per alzata e seduta, e cioè:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 457, concernente provvedimenti in materia di terremoti. (1963)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 novembre 1927, n. 2840, che dà esecuzione ai seguenti atti stipulati in Roma, fra il Regno d'Italia ed il Regno d'Ungheria, il 21 maggio 1927: 1^o) Convenzione concernente il regolamento di questioni finanziarie risultanti dall'annessione all'Italia della città di Fiume, con relativo Protocollo finale; 2^o) Accordo per regolare amichevolmente certi reclami di cittadini italiani presentati al Tribunale arbitrale misto italo-ungherese; 3^o) Dichiarazione sulla procedura concernente i conti di compensazione fra l'Italia e l'Ungheria. (1964)

Limitazione del numero di determinate categorie delle persone addette nei porti. (1975)

Sostituzione dell'articolo 3 del Regio decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2323, che stabilisce alcune agevolazioni di carattere fiscale a favore delle società di navigazione aerea che esercitano linee aeree. (2012)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 aprile 1928, n. 997, recante norme per la corresponsione di compensi daziari di costruzioni alle navi mercantili nazionali. (2017)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1928, n. 967, che approva la convenzione con l'Amministrazione provinciale di Milano relativa all'anticipazione di fondi all'Amministrazione dei lavori pubblici per i lavori di sistemazione delle difese del Basso Lodigiano lungo il Po. (2018)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1928, n. 846, concernente la ammissione di nuove merci al beneficio della importazione ed esportazione temporanea. (1985)

Conversione in legge del Regio decreto 26 febbraio 1928, n. 385, recante provvedimenti per il personale dei laboratori chimici delle dogane. (1957)

Conversione in legge del Regio decreto 10 maggio 1928, n. 1009, che autorizza una assegnazione straordinaria di lire 25.000.000 per spese varie delle colonie, e convalidazione di un Regio decreto relativo a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste, dell'esercizio finanziario 1927-28. (2013)

Estensione ai militari del Regio esercito e della Regia marina in servizio di volo presso la Regia aeronautica di alcune disposizioni contenute nel Regio decreto-legge 6 marzo 1927, n. 420, riguardanti il trattamento di pensione al personale della Regia aeronautica. (2011).

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione e invito gli onorevoli segretari a procedere alla numerazione dei voti.

(Gli onorevoli segretari numerano i voti).

Comunico alla Camera il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 457, concernente provvedimenti in materia di terremoti: (1963)

Presenti e votanti . . .	220
Maggioranza	111
Voti favorevoli . . .	214
Voti contrari	6

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 novembre 1927, n. 2840, che dà esecuzione ai seguenti Atti stipulati in Roma, fra il Regno d'Italia ed il Regno d'Ungheria, il 21 maggio 1927: 1º) Convenzione concernente il regolamento di questioni finanziarie risultanti dall'annessione alla Italia della città di Fiume, con relativo Protocollo finale; 2º) Accordo per regolare amichevolmente certi reclami di cittadini italiani presentati al tribunale arbitrale misto italo-ungherese; 3º) dichiarazione sulla procedura concernenti i conti di compensazione fra l'Italia e l'Ungheria: (1964)

Presenti e votanti . . .	220
Maggioranza	111
Voti favorevoli . . .	213
Voti contrari	7

(La Camera approva).

Limitazione del numero di determinate categorie delle persone addette nei porti. (1975)

Presenti e votanti . . .	220
Maggioranza	111
Voti favorevoli . . .	214
Voti contrari	6

(La Camera approva).

Sostituzione dell'articolo 3 del Regio decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2323, che stabilisce alcune agevolazioni di carattere

fiscale a favore delle società di navigazione aerea che esercitano linee aeree: (2012)

Presenti e votanti . . .	220
Maggioranza	111
Voti favorevoli . . .	213
Voti contrari	7

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1928, n. 997, recante norme per la corresponsione di compensi daziari di costruzioni alle navi mercantili nazionali: (2017)

Presenti e votanti . . .	220
Maggioranza	111
Voti favorevoli . . .	212
Voti contrari	8

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1928, n. 967, che approva la convenzione con l'Amministrazione provinciale di Milano relativa all'anticipazione di fondi all'Amministrazione dei lavori pubblici per i lavori di sistemazione delle difese del Basso Lodigiano lungo il Po: (2018)

Presenti e votanti . . .	220
Maggioranza	111
Voti favorevoli . . .	212
Voti contrari	8

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1928, n. 846, concernente l'ammissione di nuove merci al beneficio della importazione ed esportazione temporanea: (1985)

Presenti e votanti . . .	220
Maggioranza	111
Voti favorevoli . . .	212
Voti contrari	8

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto 26 febbraio 1928, n. 385, recante provvedimenti per il personale dei laboratori chimici delle dogane: (1957)

Presenti e votanti . . .	220
Maggioranza	111
Voti favorevoli . . .	209
Voti contrari	11

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto 10 maggio 1928, n. 1009, che autorizza una assegnazione straordinaria di lire 25,000,000 per spese varie delle Colonie e convalidazione di un Regio decreto relativo a prelevamenti dal fondo di riserva per le

spese impreviste, dell'esercizio finanziario 1927-28: (2013)

Presenti e votanti . . .	220
Maggioranza	111
Voti favorevoli . . .	215
Voti contrari	5

(La Camera approva).

Estensione ai militari del Regio esercito e della Regia marina in servizio di volo presso la Regia aeronautica di alcune disposizioni contenute nel Regio decreto-legge 6 marzo 1927, n. 420, riguardanti il trattamento di pensione al personale della Regia Aeronautica. (2011).

Presenti e votanti . . .	220
Maggioranza	111
Voti favorevoli . . .	215
Voti contrari	5

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abisso — Alfieri — Alice — Amicucci — Anile — Antonelli — Armato — Arrivabene Antonio — Arrivabene Giberto.

Bagnasco — Baiocchi — Baistrocchi — Balbo — Baragiola — Barattolo — Barbaro — Barbiellini-Amidei — Barbieri — Barnaba — Bartolomei — Bassi — Belluzzo — Beneduce — Benelli — Bennati — Biagi — Biancardi — Bianchi Fausto — Bianchi Michele — Bifani — Bigliardi — Bilucaglia — Bodrero — Bonaiuto — Bonardi — Boncompagni-Ludovisi — Bono — Borriello — Bovio Corso — Brescia Edoardo — Bresciani Bruno — Buttafochi.

Caccianiga — Calore — Canelli — Cantalupo — Cao — Caprice — Caprino — Caradonna — Cariolato — Carnazza Gabriello — Cartoni — Carusi — Ceci — Celesia di Vegliasco — Cerri — Cerulli-Irelli — Chiarelli — Chiarini — Cian Vittorio — Ciano Costanzo — Ciardi — Cimatori — Colucci — Chisafulli-Mondio — Cristini — Crollalanza.

D'Alessio Nicola — D'Ambrosio — De Capitani d'Arzago — De Collibus — De Marsico — De Martino — Di Fausto — Di Mirafiori-Guerrieri — Donegani.

Fabbrici — Fani — Farinacci — Fazio — Fedele — Federzoni — Felicioni — Fera — Ferretti — Fontana — Foschini — Franco.

Gabbi — Gai Silvio — Gangitano — Gatti — Geremicca — Gianferrari — Gianotti — Giarratana — Giuliano — Giunta — Giuriati

— Gorini — Gray Ezio — Greco — Guàccero — Guglielmi — Guidi-Bufferini.

Igliori — Imberti — Insabato.

Joele — Josa — Jung.

Lanfranconi — Lantini — Lanzillo — Leicht — Leonardi — Leone Leone — Leoni Antonio — Lessona — Lissia — Lo Monte — Loreto — Lunelli — Lupi.

Macarini Carmignani — Madia — Maggi — Magrini — Majorana — Manaresi — Manfredi — Mantovani — Maracchi — Marani — Maraviglia — Mariotti — Martelli — Martire — Mattei Gentili — Mazza de' Piccioli — Mazzini — Mazzucco — Mesolella — Messedaglia — Miari — Morelli Eugenio — Muscatello.

Nunziante.

Olivi — Olmo — Orano.

Pace — Pala — Palmisano — Panunzio — Paolucci — Pavoncelli — Pedrazzi — Peglion — Pellizzari — Pennavaria — Pennisi di S. Margherita — Perna — Petrillo — Piccinato — Pierazzi — Pirrone — Preda.

Quilico.

Raschi — Razza — Re David — Riccardi — Riolo — Romano Michele — Rosboch — Rossi-Passavanti — Rossini — Rotigliano — Rubilli — Rubino — Russo Luigi.

Salerno — Salvi — Sandrini — Sansone — Sardi — Sarrocchi — Savini — Scorza — Serpieri — Severini — Siotto — Soleri — Solmi — Spezzotti — Spinelli — Starace — Suvich.

Tòfani — Torre Andrea — Torre Edoardo — Tosi — Tovini — Trigona — Tròilo — Tullio — Turati.

Ungaro.

Valery — Vassallo — Venino — Ventrella Tommaso — Verdi — Viale — Vicini — Volpe.

Zaccaria.

Sono in congedo:

Acerbo.

Genovesi.

Larussa.

Marescalchi — Marquet — Maury.

Prunotto.

Raggio — Romanini.

Savelli — Sipari.

Sono ammalati:

Cucini.

La Bella.

Negrini.

Romano Ruggero.

Assenti per ufficio pubblico:

Arnoni.
Di Marzo.
Maccotta — Milani Giovanni — Muzzarini.
Ricchioni.
Suardo.
Zugni.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

VICINI, *segretario, legge:*

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri e delle comunicazioni, per sapere se non ritengano necessario, in rapporto alla prossima importantissima esposizione Ispano-americana di Siviglia, richiamare le Compagnie italiane di navigazione a quelle attività e solidarietà nazionali delle quali nei rispettivi paesi danno esempio fattivo le Compagnie di navigazione d'Inghilterra e di Francia.

« Gray Ezio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'economia nazionale e delle finanze, per sapere se non ritengano necessario e urgente — in considerazione della grave crisi, che attraversa il mercato dell'olio d'oliva e di conseguenza l'olivicultura in genere, che pur rappresenta in molte provincie del Regno, una delle più importanti forme di attività agricola, e in considerazione del fatto, che tale crisi è stata ed è determinata, in maniera sempre più allarmante, dalla ognora crescente importazione degli olii di seme e specialmente dei semi oleosi — studiare e prendere, con fermezza e alacrità fascista, i provvedimenti che il caso richiede, limitando la imponente importazione dei semi oleosi, la quale da 300,000 quintali nel 1920 ha raggiunto nel 1927 la cifra di 800,000 quintali, o comunque vietando in modo assoluto la preparazione, il possesso e soprattutto la vendita dei cosiddetti « olii miscelati », che risultano dalla miscela dell'olio di oliva con altri olii vegetali e che, a causa di una sleale forma di concorrenza che si pratica, alterano profondamente il mercato dell'olio di oliva e minacciano seriamente l'ingente patrimonio oleario italiano.

« Barbaro ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'aeronautica, per sapere se non ritenga dannoso e deleterio ai fini della

volgarizzazione dell'aviazione commerciale quale normale mezzo di trasporto per passeggeri, il fatto che le Compagnie di assicurazione e, prime tra queste, quelle statali e parastatali non includono nelle polizze sulla vita e sui rischi di viaggio anche gli eventuali accidenti su regolari linee di traffico aereo alla stregua di quelli ferroviari, automobilistici e marittimi; nel caso affermativo chiede che un adeguato provvedimento di legge per l'Istituto nazionale delle assicurazioni e per le Compagnie da questo dipendenti, tolga la evidente discordanza esistente tra la saggia propaganda che compie il Ministero dell'aeronautica per infondere ai cittadini una assoluta fiducia nel mezzo aereo e la sfiducia ed i dubbi che le riserve e le limitazioni degli Istituti assicurativi alimentano dall'altra parte.

« Finzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'economia nazionale, per conoscere il numero degli allievi iscritti nei corsi di specializzazione annessi ad alcune Regie scuole agrarie medie e per sapere a quale punto trovansi gli studi ritenuti indispensabili per una radicale nuova riforma delle scuole agrarie. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marescalchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, sulla opportunità che siano estese agli operai della guerra le norme per le quali, con provvedimento del ministro della marina, sono stati ritenuti utili agli effetti della pensione i servizi prestati da operaio provvisorio, purchè resi prima del 30 giugno 1923 e seguiti da nomina a permanente. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rossi Pelagio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non ritenga equo ed opportuno esonerare i maestri elementari mutilati e invalidi di guerra dalla trattenuta operata sul loro stipendio per il riscatto degli anni di servizio prestato in zona di operazione e ciò avuto riguardo all'esiguo numero degli interessati (non più di ottanta) e, quindi, all'alto valore morale e materiale che il provvedimento avrebbe per loro di fronte alla rilevanza economica quasi nulla nei confronti dello Stato e, dato, pure che tale tratta-

mento di favore è stato concesso ad altre categorie di dipendenti dello Stato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Olivi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'economia nazionale, per conoscere quali provvedimenti intenda prendere allo scopo di impedire che i vari monopoli concessi per lo zolfo ricadano in peso grave per i viticoltori i quali pagano oggi in Sicilia lo zolfo Floristella a 105 lire il quintale, mentre costa al massimo 55 lire e si offre e vende poi in Grecia a meno di 70 lire il quintale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marescalchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'economia nazionale, per sapere se, di fronte alla grave infezione aftosa che colpisce gli allevamenti di gran parte d'Italia, abbia preso provvedimenti atti a dotare il nostro Paese dei mezzi per preparare in grande il siero antiaftoso di cui attualmente tanto si difetta. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marescalchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle corporazioni, per sapere se intende provvedere all'anormale situazione sindacale della provincia di Como, nei riguardi dell'inquadramento dei piccoli proprietari ed affittuari, coltivatori diretti; situazione anormale che sta oggi verificandosi per un accordo, inopportuno ed artificioso, intervenuto tra il segretario federale della Federazione provinciale Sindacati fascisti, agricoltori, « Datori di Lavoro » ed il segretario dell'agricoltura « Lavoratori agricoli » in aperta violazione della legge e degli Statuti sindacali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Romanini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se intenda restituire a Bari, principale sede di cultura del Mezzogiorno Adriatico, quella Sovraintendenza ai monumenti, che, istituita con legge del 1906, venne soppressa nel 1924, proprio quando funzionava mirabilmente e l'Ufficio era riuscito a costituirsi una biblioteca speciale nei riguardi dell'arte pugliese nonchè un archivio fotografico completo.

« Ritene il sottoscritto che il permanere della fusione della Sovraintendenza di Bari (monumenti) con quella di Taranto (scavi e musei) possa apparire, specialmente oggi, disconoscimento della grande indiscutibile importanza dei monumenti medievali pugliesi, tanto più che in tutte le altre regioni d'Italia le due Sovraintendenze hanno ben distinto carattere e ben precisate attribuzioni e che Bari è, in rapporto ai monumenti più insigni, la città di cui, per la sua centralità o vicinanza, le ispezioni riuscirebbero, come in passato, immediatamente assidue, e, quindi, più proficue. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cerri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se creda di dovere estendere al Distretto della Regia Corte di appello di Bari, e segnatamente in vantaggio del tribunale di Bari, i benefici del decreto-legge 23 febbraio 1928, n. 353, per l'applicazione del personale di magistratura, tenendo presente che il numero dei giudici in questo stesso tribunale si appalesa sempre più inadeguato a quello costantemente crescente delle cause civili e penali.

« Sta in fatto:

1°) che alla fine dell'anno 1927 erano pendenti n. 2796 procedimenti penali (2303 di 1^a istanza e 493 di appello);

2°) che dal 1° gennaio ad oggi, 30 giugno, ne sono sopravvenuti 1169 (728 di 1^a istanza e 441 di appello);

3°) che in questo primo semestre sono state discusse 1003 cause penali delle quali 520 di 1^a istanza e 483 di appello);

4°) che, di conseguenza, a tutt'oggi la pendenza è salita a 2962 processi (2511 di 1^a istanza e 451 di appello);

5°) che, per quanto riguarda le istruttorie penali (1556 sono state esaurite in questi sei mesi) la pendenza si mantiene oscillante fra i 400 e 500 procedimenti con evidente pregiudizio del pronto corso della giustizia;

6°) che le cause civili pendenti a fine dicembre 1927 erano ben 3055, che le sopravvenute dal 1° gennaio al 30 giugno sono 1537, che le decise con sentenza ammontano a 1262 e le pendenti sono 3330;

7°) che dato così rilevante numero di cause penali e civili, di procedure istruttorie col rito formale e sommario, il tribunale di Bari ha appena 4 sostituti procuratori del Re e 2 giudici istruttori e, di

conseguenza, il numero di detti magistrati dovrebbe in equa proporzione venir aumentato;

8º) che, infine, per facilitare la decisione di così impressionante numero di cause ed ovviare all'inconveniente di sempre maggiore aumento, non bastano una Sezione civile, una penale e due promiscue, ma si appalesa la necessità di istituirne un'altra, la quale valga a rimuovere in buona parte il lamentato disagio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cerri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle comunicazioni, sulla opportunità di rendere più adatte alle modificate esigenze della circolazione interna delle grandi città le norme che vietano le concessioni di autoservizi in concorrenza di ferrovie statali e secondarie.

« Una interpretazione rigorosa delle disposizioni in vigore farebbe negare la possibilità di congiungere il centro capoluogo di un comune ai comuni vicini e territorialmente aggregati, mentre un servizio del genere rappresenterebbe un mezzo di circolazione interna indispensabile per la fusione degli interessi economici, cui le modificazioni circoscrizionali soprattutto tendono.

« Nella specie, il Podestà di Torre Annunziata non ha la possibilità di attuare un servizio di autobus, già predisposto, per congiungere il proprio comune a quello di Boscotrecase, neanche quando i suddetti comuni sono stati riuniti in conseguenza dell'aggregazione effettuata con decreto 29 marzo 1928 — Anno VI. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rossi Pelagio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se — in relazione al Regio decreto 28 novembre 1923, n. 2538, articoli 9, 10, 11, riguardante la tassa per manutenzione stradale a carico di enti e persone che, in dipendenza dell'esercizio del loro commercio o della loro industria, ovvero per altri motivi, determinano un più intenso logorio delle strade — non ritenga che debbano dichiararsi esenti dall'imposizione stessa coloro che — enti o persone — sono già sottoposti a gravose roide o « comandate » e per i quali quindi la tassa di manutenzione stradale viene a costituire un evidente, ingiusto duplicato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Olmo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'economia nazionale per conoscere quale fondamento abbia la notizia divulgata da Agenzia di informazioni, secondo la quale sarebbe in preparazione un provvedimento legislativo per stabilire il potere calorifico del gas a 4500 (quattromilacinquecento) calorie.

« E qualora tale notizia fosse confermata, quali misure verrebbero adottate onde ovviare a che tale provvedimento non abbia a creare seri imbarazzi ad enti pubblici che gestiscono aziende municipalizzate per la produzione del gas, e che verrebbero a trovarsi nella condizione di dover aggiungere a quelli esistenti, nuovi impianti assai costosi con gravi ripercussioni finanziarie sui loro bilanci. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Baragiola ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'economia nazionale e delle finanze, per conoscere le ragioni per le quali non hanno ancora provveduto (in attesa del necessario riesame delle tariffe sulle tasse di licenza da caccia) alla abolizione delle tasse sulle licenze per gli appostamenti stabili e per la caccia vagante coi richiami in esecuzione del formale impegno assunto dai ministri interpellati in Parlamento in occasione della discussione della legge sulle Associazioni venatorie e per sapere se e quando intendono emanare tale provvedimento anche per aiutare la industria nazionale delle armi che versa in crisi gravissima. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bonardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'istruzione pubblica e dell'economia nazionale, per sapere se non ritengano utile accogliere il consiglio dato da parecchi studiosi di introdurre nei programmi delle scuole elementari, medie, professionali e serali, rispettivamente dipendenti dai due Dicasteri, l'insegnamento delle norme relative alla nutrizione umana in generale e in particolare di quella adatta ai bambini, e ciò in rapporto al problema delle vitamine, la cui conoscenza e l'osservanza delle relative prescrizioni possono in brevi anni migliorare fisicamente la razza. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bagnasco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere le ragioni che hanno determinato lo scioglimento del Consiglio di amministrazione del Consorzio dell'Acquedotto Silano e per sapere se lo scioglimento di detto Consiglio possa comunque influire sul funzionamento del Consorzio stesso; e per conoscere se e quali provvedimenti saranno adottati per la rapida esecuzione dei lavori residui, necessari a dotare di acqua potabile e di conseguenti opere igieniche le popolazioni di ben sette comuni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Madia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli interni, per conoscere se — La circolare 15 aprile 1928, n. 54-6/4 del Ministero dell'interno prospetta come d'obbligo per i comuni della classe cui appartiene quello di Alessandria l'invio, per duplice estratto ai fini del visto di legittimità, di tutte le deliberazioni che non siano quelle già in tale forma comunicate alla superiore autorità per l'approvazione tutoria o prefettizia, osservandosi dalla circolare stessa che le disposizioni legislative attinenti alla istituzione del Podestà hanno abrogato l'articolo 62 del Regio decreto 30 dicembre 1923, in quanto il legislatore fascista, nello stabilire il nuovo ordinamento dell'Amministrazione comunale, intese dare alla materia di cui trattasi un'elaborazione nuova conforme alle finalità ed alla natura giuridica del nuovo Istituto.

« Circa l'affermata abrogazione dell'anzidetto articolo 62 del Regio decreto 30 dicembre 1923 pare che essa, precisamente per le disposizioni preliminari del Codice civile cui si appoggia la risoluzione ministeriale, non sia invocabile non ricorrendo nessuno dei casi nei quali può verificarsi, ossia:

a) perchè nelle disposizioni legislative riguardanti i Podestà manca la espressa dichiarazione, in tal senso, del legislatore;

b) perchè le stesse disposizioni legislative non sono incompatibili con le precedenti in fatto di controllo giuridico sulle deliberazioni comunali;

c) perchè la legge sui Podestà non regola l'intera materia della legge organica delle Amministrazioni comunali.

« Dal punto di vista politico anche il Regio decreto 30 dicembre 1923 il cui articolo 62 regola, con nuova norma, il sistema di controllo opportunamente eliminando, o

quanto meno riducendo di molto le formalità burocratiche per economia di tempo e di personale, è esso pure opera del Governo fascista — per le considerazioni d'ordine giuridico suesposte e per motivi di opportunità non ritenga del caso riaffermare il pieno vigore dell'articolo 62 del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, circa il controllo giuridico esercitato sulla produzione di semplici elenchi, anzichè di estratti integrali, per le deliberazioni del Podestà non soggetto ad approvazione prefettizia o tutoria con esame nel merito. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mazzucco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle comunicazioni, per conoscere se i compensi accordati col Regio decreto-legge 16 maggio 1926, n. 865, alle parti elementari di ricambio d'apparati motori destinati a navi draghe e rimorchiatori, non debbano essere concessi anche a quelle destinate a navi draghe e rimorchiatori, di non recente costruzione, che non vennero costruiti sotto vigilanza del Registro italiano purchè, dette parti di ricambio, siano costruite sotto la vigilanza del Registro e sia presentato l'atto di navigabilità del Registro stesso anzichè quello di classifica, anche per lo scafo, come prescrive l'articolo 73 dello schema di regolamento per l'applicazione del Regio decreto-legge 16 maggio 1926.

« Tale disposizione verrebbe ad eliminare la contraddizione che mentre è concesso il compenso di legge alle riparazioni di scafi ed apparati motori delle navi suaccennate, non verrebbe invece concesso alle parti nuove di ricambio, specialmente caldaie, destinate a dette navi non potendo l'armatore presentare per lo scafo sul quale vengono installate il certificato di classifica del Registro, il che indurrebbe l'armatore stesso ad acquistare all'estero dette parti di ricambio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Broccardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della giustizia e degli affari di culto e delle finanze, sui criteri che hanno ispirato la Circolare ministeriale 31 maggio 1928, n. 63980, circa il mandato in calce per ottenere decreto d'ingiunzione e circa la necessità che tale circolare, la quale è in patente contrasto colle disposizioni dell'articolo 3, legge 9 luglio 1922 sul Proce-

dimento ingiuntivo, colle disposizioni dello stesso articolo 2 del Regio decreto 24 luglio 1922 dettante le norme per l'attuazione del procedimento medesimo, colle norme degli articoli 119, n. 5, e 120 tariffa allegata A) alla legge sul Bollo 30 dicembre 1923, n. 3278, nonchè colle disposizioni del Codice di procedura civile venga annullata riconfermandosi che nel procedimento ingiuntivo, come si è sempre riconosciuto, il Mandato al procuratore per ottenere il decreto sia steso in calce al Ricorso medesimo. (*L'interrogante chiede risposta scritta*).

« Alfieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se non ritenga offensiva per il decoro delle sacre vestigia della città di Pompei la organizzazione in questa promossa, con malcelati propositi di concorrenza commerciale, della vendita di riproduzioni artistiche e cartoline.

« Se le disposizioni in vigore consentono tale vendita, è certo che essa viene dovunque eseguita — come pare, anzi, sia norma — fuori la porta dei musei. A Pompei, invece, al disposto divieto di ogni vendita all'ingresso è seguito l'impianto in più posti; all'interno, di pancarelle e panconi, cui l'interessamento del basso personale, associato negli utili, dà l'impressione come dell'esercizio di un'attività mercantile apertamente in contrasto con la dignità e la severità delle vetuste rovine, ormai sacre alla venerazione del mondo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rossi Pelagio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'economia nazionale per sapere se non creda conveniente convocare i direttori delle stazioni agrarie e dei laboratori di chimica agraria allo scopo di concretare metodi uniformi aggiornati da analisi delle materie agrarie e di far loro risolvere le varie questioni che oggi si agitano in materia, questioni che potrebbero essere sottoposte dalle organizzazioni corporative degli agricoltori e dei commercianti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marescalchi ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro delle comunicazioni, per conoscere se non creda di emanare rigorose disposi-

zioni affinché sia richiamata all'adempimento dei suoi impegni la Società Unione e Trasporti di Palermo, la quale non cura di riattivare il servizio tramviario nel tratto funicolare Rocca-Monreale, interrotto da circa due mesi per la rottura della fune metallica, non ancora sostituita per mancanza di altra di riserva.

« Il disagio dei viaggiatori assai numerosi, anche di nazionalità straniera, non viene affatto evitato col servizio provvisorio di due vecchi autobus, insufficienti per numero, per capacità e per l'orario. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Termini ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro delle corporazioni, per conoscere se non creda opportuno di sottoporre alle stesse norme in vigore per i funzionari pubblici le nomine degli impiegati delle Associazioni legalmente riconosciute.

« E nel contempo se non creda opportuna una revisione delle nomine sin qui fatte da tali Associazioni all'intento di escludere gli indegni ed in modo esplicito i falliti, i condannati per reato, ecc., se ve ne sono. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Barbiellini-Amidei ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro delle corporazioni, per conoscere se non creda opportuno sottoporre alle stesse norme a cui sono soggetti i contributi obbligatori, i contributi suppletivi che possono essere imposti alle associazioni sindacali e da queste direttamente riscossi.

« E nel contempo se non creda pure opportuna una intensificazione della vigilanza e del controllo sulle Associazioni sindacali, parificando o quanto meno avvicinando la vigilanza ed il controllo a quelli nell'oggi in vigore per gli Enti autarchici territoriali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Barbiellini-Amidei ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se non ritiene opportuno, dato il risveglio della lotta contro la tubercolosi, animato dall'appello del Duce di coordinare le iniziative sia dei consorzi che degli enti antitubercolari.

« Poichè l'assicurazione darà varie centinaia di milioni di contributo per costru-

zioni di centri antitubercolari sarà buona cosa evitare la polverizzazione degli istituti o un danno del turismo come pure unificare le direttive tecnico-sanitarie per le cure ospitaliere in un unico organismo nazionale che disciplini l'Istituto assicurativo e gli enti antitubercolari. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Barbiellini-Amidei ».

PRESIDENTE. Queste interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno e svolte a loro turno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

La seduta termina alle 16.55.

Ordine del giorno per la seduta di domani.

Alle ore 16.

1. Interrogazioni.

Discussione dei seguenti disegni di legge:

2. Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 agosto 1927, n. 1774, che disciplina l'impianto dei depositi o serbatoi di olii minerali e di apparecchi per la distribuzione automatica di benzina o di carburanti di genere. (*Modificazioni del Senato*). (1713-B)

3. Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1354, concernente l'incarico al cessato direttore generale della viabilità del Ministero dei lavori pubblici della Direzione dei servizi amministrativi dell'Azienda autonoma statale della strada. (2112)

4. Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 giugno 1928, n. 1155, recante provvedimenti relativi agli affitti degli immobili in rapporto alla stabilizzazione monetaria. (2049)

5. Esecuzione dell'Accordo concluso in Roma, mediante scambio di Note in data 8 e 16 marzo 1928, fra il Regno d'Italia ed il Regno di Svezia, per l'esenzione dal pagamento dei diritti di vidimazione dei certificati di origine e delle fatture commerciali. (2119)

6. Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1928, n. 1763, che approva la proroga al 31 dicembre 1928 del *modus vivendi* stipulato in Parigi, fra l'Italia e la Francia, il 3 dicembre 1927. (2100)

7. Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1829, concernente l'ammissione di nuove merci al beneficio dell'importazione ed esportazione temporanea. (2099)

8. Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1828, relativo alla franchigia doganale per lo xantogenato di potassio da impiegare nel processo di fluttuazione dei minerali di piombo e di zinco. (2098)

9. Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1827, che aumenta i contingenti di esportazione delle pelli grezze bovine, per l'anno 1928. (2097)

10. Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1825, concernente l'ammissione in franchigia dei residui della distillazione degli olii minerali, impiegati nella fabbricazione di preparati contro i parassiti delle piante da frutta. (2095)

11. Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1356, che ammette nuove merci al beneficio della temporanea importazione. (2077)

12. Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1281, col quale viene mantenuto fino al 30 giugno 1929 il divieto di esportazione del frumento. (2059)

13. Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 aprile 1928, n. 876, recante modifiche alla composizione del Consiglio generale dell'Istituto Nazionale dell'esportazione. (*Approvato dal Senato*). (2038)

14. Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 marzo 1928, n. 740, concernente interpretazione dell'articolo 10, capoverso 3, del Regio decreto-legge 13 novembre 1924, n. 1825, sul contratto di impiego privato. (*Approvato dal Senato*). (2027)

15. Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 581, recante norme integrative del Regio decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2459, relativo alla costituzione del Consorzio obbligatorio tra gli industriali e i commercianti di marmo greggio e segato dei comuni di Carrara e Fivizzano. (*Approvato dal Senato*). (2026)

16. Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 aprile 1928, n. 1017, che costituisce l'Associazione nazionale fra i Consorzi di bonifica e di irrigazione. (2022)

17. Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2489, che concede la sanatoria per i depositi per multa relativi ai ricorsi per cassazione provenienti dalle nuove provincie. (*Approvato dal Senato*). (1998)

18. Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 novembre 1927, n. 2841, che dà esecuzione ai seguenti Atti stipulati in Roma fra il Regno d'Italia ed il Regno di Ungheria, il 25 luglio 1927: 1°) Convenzione per lo sviluppo del traffico ungherese in transito per il porto di Fiume; 2°) Protocollo concernente l'istitu-

zione di una sezione doganale ungherese (esposizione) nel porto di Fiume; 3°) Scambio di note relativo alla concessione di facilitazioni a certe mercanzie ungheresi in transito per il porto di Trieste. (1965)

19. Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1826, concernente il trattamento doganale del prosciutto cotto, conservato in scatole. (2096)

20. Conversione un legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1928, n. 1843, contenente norme per la disciplina dell'industria della panificazione. (2086)

21. Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1296, con cui è stato approvato il piano regolatore per la sistemazione della località compresa fra il Corso Vittorio Emanuele e la via e la piazza Beccaria nella città di Milano. (2062)

22. Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 gennaio 1928, n. 486, relativo alla determinazione di tipi e denominazioni ufficiali di riso nazionale lavorato diretto all'estero e all'applicazione del marchio nazionale d'esportazione. (Approvato dal Senato). (2037)

23. Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2714, col quale è stato prorogato di dieci anni il termine per l'attuazione del piano regolatore della città di Genova dal lato orientale nella parte piana delle frazioni suburbane. (Approvato dal Senato). (2035)

24. Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 marzo 1928, n. 785, concernente la proroga del termine per l'unificazione dei capitoli delle pubbliche amministrazioni. (Approvato dal Senato). (2028)

25. Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2715, recante norme per la costituzione ed il funzionamento della Sezione magistrale di scherma. (Approvato dal Senato). (2024)

26. Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 308, che apporta alcune modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali in vigore. (1939)

27. Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 aprile 1928, n. 738, concernente il trattamento doganale delle materie tartariche alla esportazione. (1986)

28. Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2670, che autorizza

la costituzione di Consorzi per la gestione di magazzini per il deposito e la condizionatura dei prodotti ortofrutticoli. (Approvato dal Senato). (2031)

29. Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 novembre 1927, n. 2703, che dà esecuzione alla Convenzione fra il Regno d'Italia ed il Reich germanico per la navigazione aerea ed al relativo Protocollo aggiunto, firmati entrambi in Berlino il 20 maggio 1927. (Approvato dal Senato). (2033)

30. Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 614, riflettente il Consorzio di Istituti di credito per il finanziamento della Cassa di risparmio della Tripolitania. (Approvato dal Senato). (2039)

31. Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 marzo 1927, n. 377, recante modificazioni alla legge 2 luglio 1902, n. 238, sul regime fiscale degli zuccheri e della saccarina. (Approvato dal Senato). (2040)

32. Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 aprile 1928, n. 856, che riduce il prezzo di vendita del sale superiore da tavola. (Approvato dal Senato). (2041)

33. Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 maggio 1928, n. 1223, contenente aggiunte e variazioni alla legge 11 marzo 1926, n. 396, sull'ordinamento del Regio esercito. (2053)

34. Aumento del numero degli ufficiali da reclutarsi straordinariamente nel Corpo di Commissariato militare. (2054)

35. Approvazione del Protocollo addizionale al Trattato di commercio e di navigazione italo-austriaco del 28 aprile 1923 e del relativo Protocollo finale; Protocollo addizionale e Protocollo finale firmati in Roma fra l'Italia e l'Austria il 30 dicembre 1927. (2056)

36. Modificazioni dell'articolo 68 testo unico delle leggi sul lotto. (2060)

37. Stanziamento di un secondo fondo di lire 20,000,000 per lo sfruttamento dei terreni petroliferi albanesi. (2061)

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO DEI RESOCONTI

AVV. CARLO FINZI

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI.